

TOD1008

jefferson

Conversazione

Campo	Valore
Codice	TOD1008
Tipo	lezione
Durata	01:33:50
Partecipanti	1
Rapporto	asimmetrico
Moderatore	no
Argomento	fisso
Anno	2019
Punto di raccolta	TO

Partecipanti

Codice	Occupazione	Genere	Regione	Età	Titolo di studio
TO062	intell	F	valle-d-aosta	51-55	
???					

Trascrizione

Parlante	Tempo unità	Testo
TO062	0:16-0:17	allora buongiorno,
	0:18-0:18	buongiorno
	0:19-0:21	sono martina rossi,
	0:21-0:22	e::h
	0:22-0:24	sono professore associato di letteratura italiana,
	0:24-0:25	insegno qui da molti anni,
	0:26-0:30	forse qualcuno mi ha già incontrato al laboratorio di scrittura (.) l'anno scorso,
	0:30-0:31	e::hm::
	0:31-0:33	spero quest'anno di essere
	0:33-0:34	me:no:
	0:35-0:36	di dovervi me:no riprendere
	0:37-0:40	allora, il corso di (.) quest'anno
	0:41-0:43	è un corso (.) avanzato,
	0:44-0:48	e::h nel piano carriera di lettere è messo al terzo anno,
	0:48-0:50	può essere anche:
	0:50-0:51	m::h
	0:51-0:53	inserito da studenti di altri corsi di laurea,
	0:54-0:57	e: da erasmus, da studenti in erasmus
	0:57-0:59	in mh in c~ nel caso in cui
	1:00-1:02	non foste del terzo anno di lettere
	1:02-1:05	vi prego piano piano (.) di manifestarvi,
	1:05-1:07	di chiedermi,

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:07-1:10	perché per a:ltre piani carriera e altre situazioni
	1:11-1:12	cerchiamo di concordare
	1:12-1:16	un: esame che sia rispondente alle vostre esigenze.
	1:16-1:20	perché questo corso è pensato per studenti che abbiano già sostenuto
	1:21-1:24	un esame da dodici crediti di letteratura italia:na,
	1:24-1:26	che abbiano già fatto storia della lingua italia:na,
	1:26-1:30	e:h che abbiano insomma seguito il percorso (.) di lettere.
	1:30-1:33	altri studenti lo possono ugualmente seguire,
	1:33-1:33	però
	1:33-1:34	m::h
	1:34-1:37	bisogna (.) un po' eh resettarlo.
	1:37-1:37	va bene,
	1:38-1:41	e::h sarà un corso::
	1:41-1:43	anche sperimenta:le se volete
	1:43-1:44	m::h
	1:44-1:47	con: molti materiali da ricomporre,
	1:47-1:50	per quello è: inserito al terzo anno, perché presuppone
	1:51-1:53	un minimo di maturità da parte degli studenti
	1:53-1:54	per
	1:54-1:57	e:h perché non sarà un corso lineare
	1:57-2:01	in cui io (.) spiego dall'inizio alla fine un argomento,
	2:01-2:02	e voi dovete prendere appunti
	2:02-2:06	richiederà un po'di (.) impegno da parte vostra
	2:06-2:09	per ricostruire un quadro che è (.) molto complesso.
	2:09-2:12	che è molto complesso, perché ((tossisce)) parlare di
	2:13-2:13	amo:re
	2:14-2:15	nel medioevo,
	2:15-2:18	vuol dire avvicinarsi a una categoria che
	2:19-2:21	n::~ non c'entra quasi nulla
	2:22-2:23	con ciò che no:i o:ggi
	2:24-2:26	intuia:mo essere l'amore.
	2:27-2:29	è un concetto molto comple:sso,
	2:29-2:30	che: bisogna
	2:30-2:35	cercare di ricostruire sulla base di molti testi diversi.
	2:35-2:37	e::h questo che vedete
	2:37-2:38	tanto per dirvi
	2:39-2:42	come ci avvicin~ ci avvicineremo ai testi anche nella loro materialità
	2:43-2:45	della (.) nella materialità della loro
	2:45-2:47	redazione e della loro
	2:47-2:49	e::h trasmissione.
	2:49-2:51	che sono due parti di
	2:51-2:53	filol~ attinenti alla filologia,
	2:53-2:57	ma la filologia è un supporto per lo studio della letteratura
	2:57-2:59	questa splendida pagina che vedete
	2:59-3:01	è la prima pagina del canzoniere
	3:01-3:03	vedete voi che ascoltate
	3:04-3:06	in <rime> sparse il suono,
	3:07-3:07	è: ((sospira))

Parlante	Tempo unità	Testo
	3:07-3:11	l'una delle primissime edizioni a stampa del canzoniere,
	3:12-3:13	più precisamente un incunabolo
	3:14-3:17	quando io parlo di incunabolo più o meno sapete
	3:18-3:19	dove si
	3:19-3:21	sì, qualcuno risponde, mi dite?
	3:22-3:25	dall'ini~ dall'invenzione della sta:mpa
	3:25-3:28	dall'invenzione della stampa fino alla fine del quindicesimo secolo.
	3:28-3:28	°eh°
	3:29-3:31	le stampe quattrocentesche
	3:31-3:32	dall'invenzione della stampa,
	3:32-3:35	quindi da~ diciamo dalla metà del quattrocento in poi
	3:35-3:37	sono dette incunaboli.
	3:37-3:39	dal c~ da m~ cinquece~
	3:39-3:43	dall'a::nn:o millecinqucento cominciano le cinquecentine
	3:44-3:45	e:::hm:
	3:46-3:47	non dite
	3:47-3:50	vi pre~ allora io sono un po' <pignola>
	3:50-3:51	sull'italiano,
	3:52-3:53	e:::hm
	3:53-3:55	parleremo poi della prova scritta
	3:56-3:58	tengo molto al rispetto dell'ortografi:a,
	3:58-3:59	punteggiatu:ra,
	3:59-4:00	e:::h
	4:00-4:01	<parlando>
	4:02-4:05	non mi sentirete ma:i fare zeppe
	4:05-4:06	tipo appunto, comunque
	4:06-4:09	quelle che durante gli orali io sento in abbondanza
	4:09-4:10	son~ tutte zeppe:
	4:10-4:12	di insicurezza.
	4:12-4:16	quando si risponde a una domanda soprattutto in un'occasione for- male come un esame
	4:17-4:18	si crea una frase
	4:19-4:20	ci si struttura in mente una frase
	4:20-4:23	dotata di soggetto, verbo ed espansioni
	4:23-4:25	senza dover dire comunque, appunto
	4:26-4:27	ogni (.) dieci secondi,
	4:28-4:31	non mi sentirete mai dire il millecinqucento
	4:32-4:33	inteso come secolo,
	4:33-4:37	il millecinqucento è l'anno uno cinque zero zero
	4:37-4:38	è un anno.
	4:38-4:40	il <cinquecento>
	4:40-4:42	o il sedicesimo secolo per indicare
	4:42-4:43	il secolo
	4:43-4:44	va bene?
	4:44-4:46	quindi sono (.) piccole cose che però
	4:46-4:48	devono esserci chia:re
	4:48-4:48	alla mente.
	4:49-4:51	questa bellissima stampa

Parlante	Tempo unità	Testo
	4:51–4:53	eh illustrata
	4:53–4:54	come vedete
	4:54–4:57	è l'edizione del millequattrocentosettanta
	4:58–5:01	vindelino da s~ l'editore è vindelino da spira, una stampa veneziana
	5:02–5:04	che è una delle meraviglie
	5:04–5:06	della:: ricezione
	5:06–5:08	del canzoniere
	5:08–5:09	e::h
	5:09–5:12	che oggi grazie alla digitalizzazione di
	5:12–5:15	moltissimi documenti storici
	5:15–5:16	noi possiamo
	5:17–5:18	vede:re
	5:18–5:19	e:h online.
	5:19–5:21	se voi andate avanti vedete
	5:21–5:22	che tu:ta
	5:22–5:24	tutto il canzoniere
	5:24–5:27	è splendidamente (.) illustrato.
	5:27–5:28	vedete?
	5:29–5:30	è splendidamente illustrato,
	5:30–5:33	e queste illustrazioni ci fanno anche capire
	5:33–5:33	>sono<
	5:34–5:35	non sono facilissime
	5:36–5:37	da interpreta:re,
	5:37–5:39	ci sono molti studi a disposizione
	5:39–5:42	ci fanno però capire, vedete che c'è il libro
	5:43–5:46	c'è continuamente il libro delle rime come protagonisti:sta
	5:47–5:47	e:h
	5:47–5:48	del:
	5:48–5:49	del canzoniere
	5:50–5:52	ci fanno però capire (.) che
	5:53–5:55	quando leggevano il canzoniere
	5:56–5:56	e::h
	5:56–6:01	gli uomini dell'umanesimo e del rinascimento avevano in mente una storia,
	6:01–6:02	un paesaggio,
	6:02–6:04	un::'ambientazione
	6:04–6:05	di questa vicenda.
	6:06–6:07	ne riparleremo.
	6:09–6:11	per fare un confronto
	6:13–6:14	la prima edizione
	6:15–6:17	cinquecentesca del canzoniere
	6:18–6:19	quella
	6:19–6:20	e::h
	6:20–6:22	pubblicata da aldo manuzio
	6:23–6:25	a venezia nel millecinquecentouno,
	6:26–6:29	poi ripresa nel millecinquecentoquattordici
	6:30–6:32	e::h curata da pietero bembo
	6:33–6:35	ha questa impaginazione qui

Parlante	Tempo unità	Testo
	6:36–6:37	come vedete
	6:38–6:40	completamente diversa
	6:40–6:41	è (.) un libro
	6:42–6:45	sarà poi il formato dei cosiddetti petrarchini
	6:46–6:49	un libro in piccolo formato completamente bianco
	6:50–6:53	in cui ciò che emerge è soltanto il testo
	6:54–6:55	un testo pu:ro
	6:56–6:57	offe:rto
	6:57–6:58	al letto:re
	6:59–7:00	co:me (.) e::h
	7:01–7:03	come il testo di un classico.
	7:04–7:07	il testo di un classico, dotato di ma:rgini da annota:re vedete
	7:08–7:09	un testo completamente divers~
	7:09–7:10	((tossisce))
	7:12–7:16	vi ho mostrato queste due cose, adesso ve ne mostrerò delle altre
	7:16–7:18	per (.) eh farvi capi:re
	7:19–7:19	che
	7:20–7:20	e::h
	7:21–7:22	ogni testo poetico
	7:23–7:24	vive anche
	7:25–7:27	nelle modalità della sua lettura,
	7:28–7:29	e ricezione.
	7:30–7:33	noi oggi (.) parliamo del canzoniere di petrarca
	7:35–7:37	anzi dei rerum vulgarium fragmenta
	7:37–7:39	sulla base di una
	7:39–7:43	<lunghissima opera di commento> ed interpretazione
	7:44–7:46	e anche di messa in (poesia) durata se:coli,
	7:47–7:49	sulla base della quale
	7:49–7:51	noi oggi leggiamo il canzoniere.
	7:52–7:57	nel alla fine del quattrocento, nel cinquecento il canzoniere si leggeva in altre maniere,
	7:57–7:59	non erano per forza sbagliate
	7:59–8:02	erano (.) maniere (.) storiche (.) di leggere il canzoniere
	8:03–8:06	così oggi non esiste una maniera più giusta o più sbagliata di leg- gerlo,
	8:06–8:08	esistono delle maniere storiche,
	8:08–8:10	più ac:certate filologicamente,
	8:10–8:11	oppure più
	8:11–8:15	s:olide dal punto di vista della ricostruzione storica e culturale.
	8:16–8:18	non per forza più giuste,
	8:18–8:21	anche se si potrebbe anche usare (.) questo termine.
	8:22–8:23	da questo co:rsò
	8:23–8:25	però, dovrete
	8:25–8:27	l~ la mia spera:nza
	8:28–8:29	è che
	8:30–8:33	eh vi possiate rendere conto di quanto la lettura
	8:33–8:38	licea:le del canzoniere sia ancora oggi molto difettosa
	8:38–8:39	°molto difettosa°.

Parlante	Tempo unità	Testo
	8:39–8:42	in una delle (.) più recenti antologie
	8:42–8:44	eh per i licei
	8:45–8:47	si trova scritto che il canzoniere è
	8:47–8:50	la storia dell'innamoramento tra francesco e laura
	8:52–8:52	voi direste
	8:53–8:53	beh sì
	8:54–8:55	beh no
	8:55–8:56	no perché
	8:57–8:58	per tanti motivi
	8:58–9:01	intanto perché quando si parla d'<innamoramento>
	9:01–9:04	tra francesco e laura noi presupponiamo una
	9:05–9:05	e::h
	9:05–9:07	restituzione, una::
	9:08–9:10	e:h un rapporto: a du::e
	9:10–9:13	che è negato da qua:si tutto il canzoniere
	9:13–9:15	quasi tutto il canzon~
	9:15–9:17	poi tra francesco e laura chi è francesco?
	9:19–9:20	chi è francesco
	9:21–9:23	in tutto il canzoniere non si trova m:ai
	9:24–9:26	mai, nemmeno una volta,
	9:26–9:27	nemmeno per sbaglio
	9:27–9:28	il nome francesco.
	9:31–9:33	la situazione è diversa (.) nella commedia
	9:34–9:35	come ben sapete
	9:36–9:40	alla fine del purgatorio dante parla di sé ste:sso dicendo dante
	9:41–9:41	eh
	9:41–9:44	il nome mi:o che di necessità qui si registra
	9:46–9:47	dante
	9:48–9:49	a seguito degli stu:di
	9:50–9:51	che
	9:51–9:54	spe:ro abbia:te intercettato prima o poi nella vostra
	9:55–9:56	preparazione,
	9:56–9:59	gli studi di (.) gianfranco contini che era
	9:59–10:01	un grandissimo filologo
	10:01–10:02	e::h
	10:02–10:06	nella commedia si distinguono dante autore e dante personaggio
	10:07–10:10	il dante personaggio è quello che cammina con virgilio,
	10:12–10:14	a cui virgilio dice figlio mio
	10:15–10:15	eh
	10:16–10:17	a cui virgilio parla
	10:18–10:20	che tutte le anime ve:dono
	10:20–10:20	eh
	10:21–10:22	vedono in quanto corpo vivo
	10:23–10:25	e lui a un certo punto dice, io sono dante
	10:26–10:28	quando beatrice lo incontra alla fine del purgatorio
	10:28–10:31	incontra il dante che l'aveva amata
	10:31–10:33	nella finzione della vita nova
	10:33–10:34	eh,

Parlante	Tempo unità	Testo
	10:34–10:35	nel racconto della vita nova.
	10:36–10:37	dante è un personaggio
	10:38–10:39	e possiamo dire
	10:40–10:42	il da:nte che attraversa i regni
	10:43–10:43	°eh dell'infer~°
	10:44–10:45	possiamo dire
	10:45–10:46	volendo semplificare
	10:46–10:48	la divina commedia
	10:48–10:50	è la storia del viaggio che da:nte
	10:51–10:54	fa attraverso (.) i regni oltremondani.
	10:54–10:55	questo lo possiamo dire,
	10:56–10:56	((tossisce))
	10:57–11:00	ne:l canzoniere il >rerum vulgarum< fragmenta
	11:00–11:01	chi dice i:o,
	11:02–11:03	quello che dice i:o
	11:04–11:06	non si nomina ma:i come francesco
	11:06–11:06	mai
	11:08–11:11	quindi noi non possiamo fare un'inferenza così brutale
	11:12–11:15	e di:re è la storia dell'amore tra francesco e laura
	11:15–11:16	non si può
	11:16–11:19	perché non esi:ste il nome di francesco
	11:19–11:20	o meglio
	11:21–11:23	esiste una so:la volta
	11:24–11:27	si trova una sola volta il nome di france:sco
	11:32–11:33	nei fra i ma:no~
	11:33–11:37	i fra: i:: documenti della biblioteca apostolica vaticana
	11:38–11:41	che oggi sono in gran parte digitalizzati quindi,
	11:42–11:44	insomma voi vivete in un'era::
	11:45–11:47	e::hm:
	11:47–11:49	bell:a: e bru:tta,
	11:49–11:53	bella: perché avete accesso: da: un compute:r ai::
	11:53–11:56	più grandi tesori dell'umanità, ve li farò vedere
	11:56–12:00	perché: l'opera di: digitalizzazione dei documenti antichi è ormai
	12:00–12:04	mo:lto avanzata in tutte le biblioteche del mondo,
	12:04–12:05	bru:tta perché
	12:05–12:08	eh ai miei tempi per vedere queste cose,
	12:08–12:10	>per vedere anche solo una cinqueantina (bisondava)<
	12:10–12:12	bisognava andare fisicame:nte nelle biblioteche
	12:12–12:14	però si aveva il grande:
	12:14–12:18	il grande privilegio di poter tenere in ma:no uno di questi libri
	12:18–12:20	vedere, sentirne il pe:so
	12:20–12:22	sentire il fruscio della ca:rta, vedere gli inchiostri
	12:23–12:27	gli inchiostri cinquecenteschi e la carta cinquecentesca che sono per- fette, bellissime
	12:27–12:31	e poi vedere co:me il mercato della stampa avesse provocato
	12:31–12:32	la:: mh
	12:33–12:34	la perdita di qualità
	12:34–12:37	nella carta e nell'inchiostro, per cui se voi aprite

Parlante	Tempo unità	Testo
	12:37–12:39	o:ggi un testo del seicento
	12:39–12:41	l'inchiostro si ve:de dalle due parti della ca:рта,
	12:41–12:43	perché la carta è di peggiore qualità,
	12:43–12:45	e gli inchiostri sba:vano, no?
	12:45–12:50	vedevate proprio: l'evoluzione del mercato librario, della produzione libraria.
	12:50–12:51	adesso,
	12:51–12:53	da google books ha fatto un'opera (.) mostruo:sa
	12:53–12:55	ma anche le singole biblioteche come la
	12:55–12:57	>la biblioteca apostolica< vatica:na
	12:57–12:58	e
	12:58–13:01	e:: quindi abbiamo la facilitazione di poterli vedere da casa,
	13:01–13:03	però perdiamo la materialità
	13:03–13:04	un po'del libro
	13:04–13:05	quindi
	13:06–13:06	poi
	13:06–13:08	vi esorto nella
	13:08–13:11	continuazione dei vostri studi a recarvi poi
	13:11–13:12	a cercare di recarvi di persona
	13:13–13:16	anche qui a torino abbiamo biblioteche bellissime come la rea:le,
	13:16–13:17	la nazionale che:
	13:17–13:18	conservano
	13:18–13:20	moltissimo di questo patrimonio librario
	13:21–13:23	la bilblioteca apostolica vatica:na
	13:23–13:26	che sta nella città del vaticano, mi raccomando non a ro:ma
	13:26–13:29	città del vaticano è un'enclave come sapete, uno sta:to
	13:30–13:31	de:ntro la città di roma
	13:31–13:32	quindi sta
	13:32–13:33	ne:lla
	13:33–13:35	e::h città del vaticano
	13:35–13:39	ha digitalizzato mo:lti dei suoi documenti antichi tra cui
	13:39–13:41	eh vi faccio vedere pri:ma questa pa:gina
	13:42–13:43	quando aprite
	13:44–13:46	la pa:gina relativa ai vaticani lati:ni
	13:46–13:49	>il< vaticano latino tremilacentonovantacinque
	13:50–13:51	lo sentirete parl~ ne sen~
	13:51–13:53	me lo sentirete ripetere più vo:lte
	13:53–13:54	è
	13:54–13:56	il, l'originale del canzoniere
	13:56–13:57	di cui parleremo.
	13:58–13:59	e::h
	13:59–14:00	ave:te
	14:00–14:04	prima un pagina che vi elenca eh la bibliografia relativa
	14:04–14:05	queste son ta:nte pagine eh,
	14:05–14:08	questa è soltanto son~ soltanto le citazioni della pri::ma pagina
	14:09–14:09	cioè
	14:10–14:14	i te:sti, i saggi critici che pa:rlano (.) di questo documento.
	14:15–14:18	poi se cliccate in a:lto qui, nel libro aperto

Parlante	Tempo unità	Testo
	14:18–14:22	trovate (.) la digitalizzazione del documento vero e proprio.
	14:22–14:24	ci mette un po' perché sono file
	14:24–14:26	beh dipende dal (.) ovviamente dai::
	14:27–14:28	dai collegamenti,
	14:28–14:32	però sono file molto grossi, perché sono digitalizzazioni::
	14:32–14:33	e::h
	14:34–14:34	sensibili.
	14:35–14:36	allora,
	14:36–14:40	qui avete addirittura le cop~ la coperti::na::, avete tutto
	14:44–14:46	andando avanti
	14:46–14:49	questo è l'indice di cui poi parleremo,
	14:51–14:52	allora
	14:52–14:53	scusate: °l'ho già perso°
	14:54–14:56	nella pri:ma pagina
	15:00–15:03	questa è la prima pagina dell'originale del canzonie:re
	15:05–15:06	e in ci:ma
	15:09–15:09	°ve lo°
	15:09–15:11	°aumento ancora un po'°
	15:11–15:14	in ci:ma vedete l'iscrizione, il titolo
	15:14–15:15	vedete è una pa:gina
	15:16–15:20	la e:h ritorniamo a vederla poi ne parleremo, è una pagina abbas- tanza pulita
	15:22–15:22	e::h
	15:22–15:25	ci so:no però delle decorazio:ni
	15:25–15:26	perché petrarca
	15:27–15:30	aveva concepito que:sta fase del canzoniere
	15:30–15:32	co:me la bella co:pia del canzoniere
	15:32–15:33	era pronta per essere pubblica:ta
	15:34–15:37	pubblicare nel medioevo (.) prima dell'invenzione della stampa vol- eva dire
	15:38–15:39	allesti:re
	15:39–15:42	una copia (.) in pulito di un'opera
	15:44–15:45	e::h
	15:45–15:47	in genere per opera di un copi:sta di professione
	15:47–15:49	(com'è) questo caso
	15:49–15:50	riparleremo di tutto ciò
	15:51–15:52	e::h
	15:52–15:54	con delle (.) decorazioni.
	15:54–15:58	petrarca fa delle de~ fa eseguire delle decorazioni molto so:brie
	15:59–16:03	le iniziali dei vari sonetti sono alternativamente in blu e in ro:sso
	16:03–16:05	vedete blu rosso blu rosso
	16:06–16:07	e distinguono
	16:07–16:09	i vari componenti
	16:09–16:11	non c'è numerazio:ne come in tutti
	16:11–16:13	i testi antichi non c'è numerazione
	16:14–16:15	in cima
	16:15–16:16	avete una
	16:17–16:20	miniatur:a che identifica il primo componente

Parlante	Tempo unità	Testo
	16:20–16:20	vedete
	16:21–16:24	>una miniatura colorata che identifica il primo componimento<,
	16:24–16:25	e: il titolo
	16:25–16:28	noi siamo abituati a vedere i titoli nei frontespizi,
	16:29–16:32	per noi il titolo occupa tutto il frontespizio
	16:32–16:33	ma è una
	16:34–16:35	e::h
	16:35–16:35	una
	16:35–16:38	eh cosa che abbiamo ereditato dal cinquecento, vi ricordate?
	16:39–16:41	abbiamo appena vi:sto
	16:41–16:42	°allora, aspettate eh°
	16:44–16:46	abbiamo appena vi:sto
	16:46–16:49	vedete? le cose volga:ri di messer francesco petrarca
	16:50–16:52	questo è ancora un frontespizio un po'::: rude,
	16:53–16:54	perché non ci so:no le:
	16:55–16:55	e:::h
	16:56–16:58	le notazion~ le mar~ la marca tipografica
	16:59–17:01	che poi piano piano (.) emergerà.
	17:02–17:04	>allora, se noi torniamo al nostro tremilacentonovantacinque<
	17:05–17:05	leggiamo
	17:06–17:07	<francisci>
	17:08–17:09	petrarchae
	17:10–17:12	laureati (.) poetae
	17:13–17:15	rerum vulgarium fragmenta.
	17:16–17:18	cioè prima c'è il genitivo
	17:18–17:19	dell'autore
	17:19–17:21	di (.) france:sco petra:rca
	17:22–17:23	poe:ta laurea:to
	17:24–17:26	rerum vulgarium fragmenta
	17:26–17:29	frammenti delle cose volgari che è il titolo in
	17:29–17:32	nominativo, plurale, fragmenta
	17:32–17:33	attenzione
	17:34–17:38	l'unico articolo che in italiano si può apporre a questo titolo è
	17:38–17:39	i.
	17:39–17:42	i (.) rerum vulgarium fragmenta
	17:42–17:46	perché il neutro plurale in latino è passato all'italian~ al al maschile
	17:46–17:47	in italiano
	17:47–17:49	non mi dite (.) il::
	17:50–17:51	rerum vulgarium fragmenta
	17:51–17:53	intendendo il: canzoniere
	17:53–17:53	°mh°
	17:54–17:56	noi dobbiamo accordare (.) l'articolo
	17:56–17:58	al genere e al nu:me:ro
	17:58–17:59	del sostantivo,
	18:00–18:00	quindi i:
	18:01–18:03	rerum vulgarium fragmenta
	18:03–18:06	eh i frammenti: delle cose volgari
	18:06–18:08	questo è l'unico punto

Parlante	Tempo unità	Testo
	18:08–18:11	in tutto il canzoniere dove noi leggiamo il nome di france:sco,
	18:12–18:13	ma chi è questo francesco?
	18:13–18:15	francisci petrarchae e laureati poetae
	18:16–18:17	è l'auto::re
	18:18–18:19	l'autore
	18:19–18:21	in ro:sso si indica l'autore
	18:22–18:23	francesco petrarca
	18:23–18:25	poeta laurea:to perché
	18:25–18:26	co::me
	18:26–18:29	forse sa~ ricordate nel milletrecentoquarantuno
	18:29–18:32	eh petrarca aveva ricevuto la lau:re:a
	18:32–18:34	la laurea poetica in campido:glio.
	18:37–18:39	questo è l'unico punto dove
	18:39–18:41	nel canzoniere si trova il nome di francesco
	18:42–18:44	come intitolazione
	18:44–18:46	come de:signazione dell'auto:re.
	18:47–18:48	però se voi vi ricordate
	18:49–18:51	dante c'è dante autore e dante personaggio
	18:52–18:54	in nessun luogo del canzoniere si dice
	18:54–18:56	che il persona:ggio che dice io
	18:57–18:58	sia francesco.
	18:59–18:59	va bene?
	19:00–19:01	quindi l'unica maniera
	19:02–19:04	con cui noi possiamo designare il soggetto,
	19:05–19:06	del canzoniere, è
	19:07–19:07	l'io.
	19:08–19:10	il soggetto se volete
	19:10–19:13	io non metterei nemmeno il poe:ta
	19:14–19:17	queste sono tutte designazioni che trovate nei libri scolastici in genere
	19:18–19:22	ma anche nei saggi di chi:: non ha: riflettuto molto sull'argomento.
	19:22–19:26	molti dicono il poe:ta espri:me il suo amo:re per
	19:27–19:30	il poeta >qui nei in questo sonetto esprime il suo amore per<
	19:30–19:31	è:
	19:31–19:34	di nuovo un'inferenza fra l'i::o autoriale
	19:35–19:36	e l'i:o del personaggio.
	19:38–19:40	qui, questa un po' più
	19:41–19:43	un po' più: e::h accettabile
	19:43–19:47	perché in molti punti del canzoniere (.) l'io personaggio dice
	19:48–19:49	io ca:nto,
	19:49–19:51	cioè:, compongo poesia.
	19:52–19:53	quindi è un po' più accettabile.
	19:54–19:56	però bisogna essere coscienti perché si dice.
	19:58–20:00	allora vi ho fatto un piccolo esempio di come
	20:00–20:02	tratta:re del canzoniere si:a
	20:03–20:04	comple::sso
	20:04–20:06	sia comple:sso perché
	20:06–20:09	è un te:sto (.) profondamente medievale,

Parlante	Tempo unità	Testo
	20:09–20:12	che però ha attraversato tutta la cultura occidentale
	20:13–20:16	è stato profondamente letto e riletto
	20:17–20:19	i canti di leopardi probabilmente::
	20:19–20:22	non dico che non esisterebbero, ma avrebbero una faccia molto diversa
	20:22–20:25	se leopardi non avesse (.) letto petrarca.
	20:25–20:26	e non solo letto
	20:27–20:30	come sapete leopardi ha scritto un commento al canzoniere di petrarca
	20:30–20:33	quindi ha avuto una frequentazione lunga e intensa
	20:33–20:35	con tutto il canzoniere
	20:35–20:37	certificabile dal commento.
	20:38–20:39	molta della poesia occidentale
	20:40–20:42	non avrebbe la faccia che ha: attualmente
	20:43–20:44	se non fosse esistito il canzoniere.
	20:45–20:46	pensate ai sonetti di shakespeare,
	20:47–20:50	pensate a tutta la poesia lirica cinquecentesca,
	20:50–20:53	che a un certo punto viene a contatto col canzoniere
	20:53–20:54	nel cinquecento francese
	20:55–20:56	e::hm:
	20:56–21:01	il cinquecento francese viene prima a contatto con il petrarca latino
	21:01–21:03	conosce prima il petrarca latino perché in europa
	21:03–21:06	è il petrarca latino che si conosce di più,
	21:06–21:07	e::h
	21:07–21:09	poi i trionfi, poi alla fine entra
	21:10–21:12	entrano le prime traduzioni del canzoniere,
	21:12–21:14	ma siamo alla fine degli anni trenta del cinquecento
	21:15–21:16	e:::
	21:16–21:17	eh e lì eh
	21:17–21:21	le co~ anche lì la poesia francese un po' cambia a contatto con petrarca.
	21:21–21:24	viene mod~ vien~ viene influenzata profondamente
	21:24–21:26	dal contatto con petrarca.
	21:26–21:27	quindi è un autore
	21:28–21:32	rispetto al quale è difficile (.) sceverare
	21:32–21:36	le letture storiche dalla sua faccia originale.
	21:37–21:39	quello che tenteremo di fare è:
	21:39–21:42	liberarci un po' dalle nostre sovrastrutture
	21:42–21:45	dalle nostre dai nostri quadri interpretativi,
	21:46–21:51	e andare un po' a interrogarci su che cosa succedeva veramente in questo testo.
	21:51–21:51	eh
	21:51–21:53	nell'originale (.) del canzoniere.
	21:57–21:58	il corso
	21:59–21:59	allora,
	22:00–22:01	il nostro corso
	22:01–22:04	nella: pagina di letteratura italiana (i)
	22:04–22:05	avete

Parlante	Tempo unità	Testo
	22:05–22:07	la scheda dell'insegnamento.
	22:07–22:09	la ripercorro con voi
	22:09–22:10	per chiari:re
	22:10–22:13	un po' come si svolgerà il co:rso
	22:13–22:14	e: poi le modalità d'esame.
	22:16–22:17	interrompete:mi
	22:18–22:19	quando volete.
	22:20–22:22	io vi interromperò spesso, nel senso che
	22:22–22:23	durante le lezio:ni
	22:24–22:25	vi annu:ncio
	22:25–22:26	>allora<
	22:26–22:28	pri:ma di guardare la scheda
	22:28–22:30	siccome il co:rso è destinato
	22:30–22:32	pri:oritariamente non esclusivamente,
	22:32–22:35	prioritariamente agli studenti del terzo anno di lettere
	22:35–22:38	che a questo punto dell'anno dovrebbero aver già
	22:39–22:39	più o meno
	22:40–22:40	e::h
	22:40–22:44	o iniziato una te:si, o capito più o meno do:ve vogliono::
	22:44–22:46	e:h su che tesi vogliono orientarsi
	22:46–22:48	ma che comu:nque no:i
	22:48–22:51	cerchia:mo di far laurea:re entro
	22:51–22:53	la fine del terzo a:nno,
	22:53–22:54	questo non è
	22:54–22:55	e::h
	22:55–22:59	è concepito come un esame che non deve essere di ostacolo
	22:59–23:01	al percorso del vostro terzo anno.
	23:01–23:02	quindi
	23:02–23:03	io cercherò
	23:03–23:04	in <tutti> i modi
	23:05–23:08	di farvi studiare durante i co:rso
	23:08–23:10	e di farvi dare l'esame prima possibile
	23:11–23:12	come faccio?
	23:12–23:14	io faccio quel posso poi ovviamente se voi
	23:14–23:15	e:::h
	23:15–23:18	dormi:te una volta uscite di qui non posso farci nien°te°
	23:18–23:19	ma (.) che cosa posso fare
	23:20–23:21	e::hm:
	23:21–23:23	c'è un esame scritto alla fi:ne
	23:23–23:26	del corso per i frequentanti
	23:26–23:28	che toglie tutta la parte monografica,
	23:29–23:31	cioè se voi studiate settimana per settimana
	23:31–23:35	secondo le mie indicazioni e: tutto quello che facciamo a lezione
	23:35–23:35	quindi
	23:36–23:37	venendo a lezio:ne
	23:37–23:39	alla fine del corso che vuol dire
	23:39–23:41	nella settimana del recupero a gennaio
	23:42–23:43	avete un esame scritto

Parlante	Tempo unità	Testo
	23:44-23:46	che (.) vi toglie tutta la parte monografica.
	23:46-23:47	a quel punto
	23:47-23:51	all'orale portate soltanto (.) la parte (.) istituzionale
	23:52-23:53	che non è lunga
	23:54-23:54	e io
	23:54-23:57	confido così: che uno che abbia modo,
	23:57-23:59	tempo di studiare::
	23:59-23:59	°che°
	23:59-24:01	si senta pronto per
	24:01-24:02	e::h
	24:02-24:03	febbraio
	24:03-24:04	dovrebbe esserselo tolto,
	24:04-24:05	diciamo aprile?
	24:06-24:06	va bene.
	24:06-24:07	non più in là
	24:07-24:11	in maniera che poi sia~ siate liberi di fare la tesi e di laurearvi quando dovete
	24:12-24:13	e::h
	24:14-24:17	ogni settimana vi darò delle letture da fare per la settimana succes- siva
	24:18-24:20	in maniera che voi siate pronti
	24:20-24:22	sulle cose che poi io farò
	24:23-24:24	e::h
	24:24-24:26	se io leggo dei dei sonetti e delle canzoni,
	24:26-24:29	e voi le avete già lette durante il fine settimana
	24:29-24:31	la nostra interazione è più feconda,
	24:31-24:33	e voi sapete già di che cosa si parla
	24:33-24:36	e una parte della preparazione la fate settimana per settimana.
	24:36-24:40	perché studiare un corso così alla fine (.) è un po'difficile.
	24:41-24:42	poi durante::
	24:42-24:44	durante le lezioni
	24:44-24:45	e::h
	24:45-24:48	mi sentirete (.) spesso farvi delle domande
	24:48-24:51	le domande che faccio non sono::
	24:51-24:53	eh di valutazione
	24:53-24:57	corrispondono a quella che:: gli americani gli americani chiamano
	24:57-24:58	retrieval practice,
	24:58-24:59	cioè
	24:59-25:00	e::h
	25:00-25:04	io vi chiederò continuamente di: ricordarvi cose che abbiamo già visto
	25:05-25:08	verrà, espressioni, autori
	25:08-25:10	che abbiamo già visto >nelle settimane< (.) precedenti.
	25:10-25:11	perché:
	25:11-25:13	più che ripassare
	25:13-25:17	questo di richiamare alla memoria concetti già visti aiuta a fissarli
	25:17-25:18	in mente
	25:18-25:19	quindi

Parlante	Tempo unità	Testo
	25:20-25:23	all'inizio: sar�: un po'difficile poi vedrete che vi:
	25:23-25:24	ci scaldere� eh
	25:25-25:27	e (.) vi (.) invito a rispondere
	25:27-25:28	anche solo mentalmente
	25:28-25:29	perch� � una � una
	25:29-25:30	� una misu:ra
	25:31-25:33	� una prova che uno fa con s� stessi.
	25:33-25:35	questa cosa qui la so:? me la ricordo?
	25:36-25:39	se me la ricordo e la recupero in quel momento ((tossisce)) la memo- ria la fissa
	25:40-25:41	quasi per sempre,
	25:41-25:42	((tossisce))
	25:42-25:44	o per il per sempre che a noi serve
	25:44-25:45	°>insomma<° i qualche me:si
	25:46-25:48	i pochi me:si che ci servono per passare l'esame
	25:48-25:49	°(ovviamente)°
	25:49-25:50	poi potrete::
	25:51-25:53	e::h serename:nte dimenticare petrarca per tutta la vita,
	25:53-25:55	ma vedrete che non lo dimenticherete
	25:56-25:57	e::hm:
	25:57-25:57	va bene?
	25:57-25:58	quindi
	25:58-25:58	i:l
	25:59-26:02	corso � inte:so come corso
	26:02-26:07	da studia:re du:rante le lezioni in maniera da dare l'esame pi� in fretta possibile
	26:07-26:09	non perch� >ve lo dov~< dobbiate t:ogliere
	26:09-26:11	ma perch� � situato al terzo a:nno
	26:11-26:14	e quindi (.) � importante che non ve lo trasciniate
	26:15-26:15	allora
	26:15-26:17	obiettivi formati:vi
	26:17-26:18	e::h
	26:18-26:19	insegnamenti dell'area letteraria
	26:19-26:23	intende fornire gli stru:menti per leggere un testo letterario
	26:24-26:25	ci� che noi facciamo qui (.) �:
	26:26-26:27	<u:na:>
	26:28-26:31	� un corso inteso a darvi qualche conoscenza su petrarca
	26:31-26:34	ma ci� che mi interessa prioritariamente � dare degli strumenti
	26:35-26:37	degli strumenti in base ai quali poi voi
	26:37-26:40	se volete laurearvi o studiare ariosto
	26:41-26:42	avete una ma:ppa,
	26:42-26:45	avete de~ un <orientamento>
	26:45-26:47	pe:r applicare uno strumento a un altro autore.
	26:48-26:50	secondo una prospettiva sto:rica,
	26:50-26:52	filologica e di genere.
	26:52-26:54	eh storica perch�
	26:54-26:54	quello che vi ho
	26:55-26:55	un

Parlante	Tempo unità	Testo
	26:55-26:55	po'
	26:56-26:57	<abbozzato>
	26:57-26:58	ade:sso
	26:58-27:01	ogni te:sto è inserito in una sto:ria
	27:02-27:05	di produzione del te:sto, in una storia di ricezione
	27:05-27:06	filologica
	27:07-27:08	perché noi dobbiamo capi:re
	27:10-27:12	non sarà facile qual è la fo:rma
	27:12-27:15	e::h nella quale è stato scritto il testo
	27:15-27:16	per riuscire a capi:re
	27:17-27:19	nella f~ la forma in cui noi lo leggiamo oggi
	27:19-27:20	°eh°
	27:20-27:24	la filologia poi comprende anche l'accertamento del testo di riferi- mento::
	27:24-27:26	e le regole della sua trasmissione
	27:26-27:28	e di ge:nere cioè
	27:28-27:29	la li:rica, la >poesia<
	27:29-27:32	che cos'è la poesia lirica, che cos'è un canzoniere.
	27:34-27:35	e::h
	27:35-27:38	lo studente saprà compiere una lettura ponderata dei testi letterati >eccetera<
	27:38-27:42	questa è una formula che trovate anche in altri corsi di letteraura italia:na
	27:42-27:43	e questo è
	27:44-27:46	l'obiettivo della vostra formazione
	27:47-27:51	l'obiettivo della formazione non è saper dire quando è nato petrarca
	27:51-27:52	quando è nato petrarca?
	27:56-27:57	più o meno?
	28:00-28:00	dica
???	28:01-28:01	io?
TO062	28:01-28:02	sì
???	28:02-28:04	fine duecento inizio trecento?
TO062	28:04-28:05	eh
	28:05-28:06	allora, pet~ dante quando è nato?
	28:07-28:08	dante è più facile,
	28:08-28:12	perché nel trecento ave~ milletrecento zero zero
	28:12-28:13	aveva
???	28:14-28:15	xxxx
	28:15-28:16	sessantacinque
TO062	28:16-28:18	sessantacinque perché ha trentacinque anni
	28:18-28:19	vi ricordate?
	28:20-28:21	e::h petrarca
	28:21-28:23	è più gio:vane petrarca è
	28:23-28:26	ha (.) il pa:dre che era coetaneo di: dante
	28:27-28:27	°eh°
	28:28-28:30	erano anche compagni d'esilio
	28:30-28:34	quindi è della generazione successiva milletrecento (.) quattro
	28:36-28:37	e:::h

Parlante	Tempo unità	Testo
	28:39–28:42	poi=vi andate a:: a cercare quando muore
	28:43–28:46	è:: impressionante che muoiono:: praticamente insieme
	28:47–28:48	eh petrarca e boccaccio
	28:49–28:51	boccaccio però è del milletrecentododici
	28:51–28:52	un pochino più giovane
	28:52–28:55	e né petrarca né boccaccio pensate a questa cosa
	28:56–28:57	né petrarca né boccaccio
	28:57–29:00	sarebbero stati i petrarca e boccaccio che noi conosciamo
	29:00–29:03	cioè i fondame:nti della poesia
	29:03–29:04	e della narrativa occidentale
	29:05–29:07	se fossero morti di peste, nel quarantotto
	29:07–29:10	come tanti:ssimi loro amici erano morti
	29:11–29:13	petrarca ha un codice di virgi:lio
	29:13–29:16	bellissimo, enorme che gli aveva fatto xxare suo pa:dre:
	29:16–29:19	un::o s~ una cosa stupenda che
	29:19–29:21	adesso >ha la biblioteca ambrosiana< di milano
	29:21–29:22	e nei fo:gli di guardia
	29:22–29:25	i fogli di guardia sono le pagine bia:nche prima del frontespizio
	29:26–29:27	a un certo punto
	29:27–29:29	comincia a segnare tutti gli epita:ffi
	29:30–29:31	degli amici morti,
	29:32–29:33	partendo
	29:33–29:36	da un po' prima dal quarantuno ma il quarantotto diventa un cimitero
	29:37–29:38	c'è anche l'epitaffio di laura
	29:39–29:43	laura che apparve per per la prima volta ai miei occhi nella chiesa di santa chiara d'avignone
	29:43–29:45	il tre di aprile milletrecentoventuno
	29:46–29:47	c'è voluta pensate
	29:48–29:48	e:h
	29:48–29:52	poi mo~ morì: lo stesso giorno alla stessa o:ra::
	29:52–29:55	>eccetera eccetera nel milletrecentoquaran~ nel maggio del milletrecentoquarantotto~< nell'aprile
	29:56–29:58	nel milletrecentoquarantotto lui se:gna questa cosa nel
	29:59–30:01	e::h nel maggio del milletrecentoquarantotto
	30:02–30:02	e:::
	30:03–30:05	lui ha: deci:ne di amici
	30:05–30:06	che muoiono
	30:06–30:09	nel milletrecentoquarantotto (.) per la peste
	30:09–30:12	bastava che: l'avessero contratta anche lui: e boccaccio
	30:12–30:16	e tutta la nostra s~ adesso staremo parlando di:::
	30:16–30:18	e:::h gianciotto di gianciotti
	30:18–30:21	come di un gra:nde poeta:: trecentesco
	30:21–30:21	no?
	30:22–30:22	pensate
	30:22–30:25	loro so:no petrarca e boccaccio perché sono sopravvissuti alla peste
	30:25–30:27	eh non c'è niente da fare sono >sopravvissuti<
	30:27–30:30	casualme:nte alla peste che aveva <sterminato>

Parlante	Tempo unità	Testo
	30:30-30:32	intere popolazioni.
	30:32-30:35	pensate che nella no:ta (.) obituaria si chiama no?
	30:35-30:36	di::
	30:36-30:39	in cui: petrarca s:egna la morte di laura dice esattamente >queste parole<
	30:39-30:43	lau:ra che pri::ma apparve primum apparvit
	30:43-30:44	ovviamente latino
	30:45-30:45	e::h
	30:45-30:47	che apparve per prima agli occhi miei::
	30:47-30:51	sei aprile e::h nella chi~ nella chiesa di santa chiara in avignone
	30:51-30:54	e tu:tti i manua:li di:cono chie:sa di santa chiara in avignone
	30:55-30:56	c'è voluta una studiosa americana
	30:56-30:59	che (.) apre:ndo le ma:ppe anti:che
	30:59-31:00	di avignone
	31:01-31:02	dicesse, mah
	31:03-31:06	nell'avignone del trecento non esisteva nessuna chiera chiesa di santa chiara
	31:06-31:08	che è sta storia?
	31:08-31:11	guarda tu:tto perché gli insediamenti religiosi
	31:11-31:12	so:no
	31:12-31:14	ben attesta:ti nell'antichità.
	31:15-31:18	non è che potesse esistere una chiesa di cui nessuno sapeva il nome
	31:18-31:18	mh?
	31:19-31:20	((tossisce)) quindi anche qui
	31:21-31:24	qualcosa che petra:rca stesso (.) scrive
	31:24-31:27	e che ci sono voluti (.) sette secoli
	31:27-31:28	eh per appurarne
	31:29-31:29	la f~
	31:29-31:31	o la falsità o comunque
	31:32-31:34	e::::h
	31:34-31:37	una perplessità intorno a questa (.) a questa nota
	31:37-31:38	probalmente si chia~
	31:38-31:42	si trattava di una <cappella> di un monaste:ro di clari:sse
	31:43-31:45	a cui però gli uomini non erano ammessi
	31:46-31:49	quindi questa studiosa si chiede anche come potesse fare
	31:49-31:51	come avesse potuto fatto
	31:51-31:52	e::hm
	31:52-31:56	come potesse fare petra:rca ad accedere a un luo:go che era esclusiva- mente femminile
	31:57-31:59	può darsi che (.) passasse dava:nti
	32:00-32:00	>non si sa<
	32:00-32:02	comunque anche le po:che
	32:02-32:04	noti:zie ce:рте che abbiamo
	32:04-32:05	su laura
	32:05-32:07	non sono certe (.) manco per niente.
	32:07-32:10	quindi è tutto revocabile un po' (in) du:bbio
	32:10-32:12	e come si fa a revocare in dubbio,
	32:12-32:14	non di:re seco:ndo me non è esistita

Parlante	Tempo unità	Testo
	32:14–32:15	ma::
	32:15–32:16	studiare i docume:nti
	32:19–32:19	e::hm:
	32:21–32:21	allora
	32:21–32:22	questo è l'obiettivo
	32:23–32:23	((tossisce))
	32:23–32:27	risultati dell'apprendimento attesi che corrispondono a quello che dovrete fa:re
	32:28–32:30	aver letto il canzoniere petrarche:sco
	32:30–32:33	con specifico riguardo alla sua complessità e stratificazione.
	32:34–32:36	della stratificazione ne parleremo,
	32:36–32:39	perché: il canzoniere così come noi l'abbiamo oggi
	32:39–32:40	è il frutto di innumerevo:li
	32:41–32:42	e:::h
	32:42–32:45	ripensame:nti e anche: aggiunte
	32:45–32:47	m::h che negli anni petrarca
	32:47–32:50	aveva fatto rispetto a un primo nucleo molto più ridotto.
	32:51–32:54	complessità è la complessità (.) di un testo
	32:54–32:57	che no:n si ridu:ce all'innamoramento tra francesco e laura
	32:57–32:58	°mh°
	32:58–33:02	conoscere la fisionomia dell'originale dei >rerum vulgarium frag- menta< lo faremo a lezio:ne
	33:02–33:03	((tossisce))
	33:03–33:06	nonché le questioni filologiche connesse con le sue edizio:ni
	33:07–33:09	e aver le:tto alcuni testi medievali
	33:10–33:12	importanti per delineare tematiche storiche,
	33:12–33:14	letterarie, culturali (.) di sfo:ndo.
	33:14–33:15	a:nche in pa:rte
	33:15–33:18	nel senso che noi parleremo un po' della vita nova, parleremo di cino da pistoia,
	33:19–33:21	ma io (.) non vi interrogherò
	33:21–33:24	s:u tutto il testo della vita nova o su tutto
	33:24–33:26	eh le rime di cino da pistoia.
	33:26–33:27	ce:rto
	33:28–33:30	se qualcuno vuole leggersi la vita no:va per intero
	33:30–33:32	non lo: sgriderò
	33:32–33:34	no:n lo sgriderò
	33:34–33:36	gli leggerò delle parti de:l
	33:36–33:38	degni de dignitate n:atura moris
	33:38–33:39	di guillaume de saint thierry
	33:39–33:41	delle pa:rti perché è un testo in lati:no,
	33:41–33:43	abbastanza complesso, potremmo: guardarne le parti
	33:44–33:46	s:e lo volete leggere per intero (.) non vi sgrido.
	33:47–33:48	e::hm
	33:48–33:50	questo fa parte della vo:stra preparazione personale
	33:50–33:52	nel senso che io vi offro dei materiali
	33:53–33:53	poi
	33:53–33:55	la manie::ra in cui volete approfondi:rli

Parlante	Tempo unità	Testo
	33:56–33:57	sta (.) a voi.
	33:57–33:59	sta=anche sta a voi a:nche
	33:59–34:01	rispetto al vostro percorso personale
	34:01–34:03	se pensate che questi testi
	34:03–34:06	possano essere utile per approfondire una parte
	34:06–34:09	di percorso che fino a qui avete trascurato
	34:09–34:12	potrebbe essere una buona idea fare delle letture più ampie.
	34:13–34:15	questo è il::
	34:15–34:18	il complesso:: della:: de:l
	34:19–34:21	del del programma insomma,
	34:22–34:24	di:o nemico, desiderio, accidente in sostanza
	34:24–34:26	>accidente in sostanza< è una definizione di Dante, eh
	34:27–34:30	amore nella >lirica italiana antica< in Petrarca di:o,
	34:30–34:32	nemico, desiderio, accidente in sostanza.
	34:33–34:34	da nessuna parte si dice che
	34:35–34:36	amore è una passione
	34:38–34:39	amore è un di:o
	34:40–34:40	noi
	34:40–34:43	parleremo sempre di amore con la a maiuscola,
	34:44–34:47	non si sente parlando (.) che faccio la maiuscola
	34:47–34:47	°eh°
	34:48–34:48	però
	34:48–34:49	e::h
	34:49–34:52	nella scrittura si parla sempre di
	34:52–34:54	amore con la a maiuscola=amore è un dio
	34:55–34:56	che tiranneggia
	34:57–34:57	l'i:o
	34:58–35:00	ma lo accompagna anche, lo sostiene
	35:02–35:03	è di volta in volta
	35:03–35:05	compagno e nemico.
	35:05–35:07	e questa natura ancipite,
	35:07–35:08	ambigua,
	35:08–35:09	complessa
	35:10–35:11	fa di amore
	35:12–35:15	un'entità difficile da definire però
	35:15–35:16	multiforme,
	35:17–35:18	polisemica direbbero
	35:19–35:20	eh i nostri:
	35:20–35:23	amici: semiologi, di grande spessore,
	35:23–35:25	di grande fascino anche.
	35:26–35:29	ed è una delle chiavi d'accesso alla cultura medievale.
	35:32–35:33	e::hm::
	35:34–35:35	allora, lezioni
	35:35–35:37	ausilio di materiale didattico
	35:37–35:40	preventivamente caricato sulla pagina della docente.
	35:40–35:40	voi
	35:40–35:44	trovate già oggi del materiale didattico che ho caricato ieri
	35:44–35:46	per scaricare il materiale dovete

Parlante	Tempo unità	Testo
	35:47-35:49	iscrivervi al corso, sapete come fare no?
	35:49-35:53	andate in fondo alla sche:da e vi iscrivete
	35:53-35:54	questa iscrizio:ne
	35:55-35:56	questa iscrizione
	35:56-35:57	mi permette
	35:58-36:00	vedete? registrarsi al corso
	36:01-36:03	a me e::hm::
	36:03-36:05	è necessario avere la vostra iscrizione
	36:05-36:06	pensate
	36:06-36:09	qualche giorno se volete frequentare: o no,
	36:09-36:09	eh
	36:09-36:13	quando avete deci:so se frequentare il corso vi iscrivete per favore
	36:13-36:14	perché a me serve,
	36:14-36:16	intanto per:
	36:16-36:18	eh farvi avere dei:: dei messaggi
	36:18-36:19	m::h
	36:19-36:21	difficoltà dell'ultimo minuto
	36:21-36:23	oppure segnalazio:ne di: convegni,
	36:23-36:24	seminari, qualche cosa
	36:25-36:27	io in fondo alla mia pagina come vedete
	36:27-36:29	ho: la possibilità di inviare una mail
	36:30-36:31	agli studenti registrati.
	36:32-36:35	per favore consultate le vostre mail universitarie
	36:36-36:36	e:::
	36:36-36:39	consente a voi di scaricare il materiale didattico,
	36:39-36:42	che io ho già caricato, ci sono cinque o sei articoli già: lì
	36:43-36:44	che leggeremo in aula
	36:45-36:46	quindi=io li proietterò
	36:46-36:48	quando li quando li leggerò
	36:48-36:50	però voi così li avete (.) da studia:re
	36:51-36:51	e:
	36:52-36:53	e:::hm
	36:53-36:55	e mi consente a un certo pu:nto di
	36:56-36:58	stampare una lista dei presenti
	36:58-37:00	perché per accedere all'esame scritto
	37:01-37:02	di fine corso,
	37:02-37:04	a un certo punto io vi chiederò
	37:04-37:06	di di:rmi sì o no
	37:06-37:08	non subito, dopo un paio di settimane
	37:09-37:10	e:::h
	37:10-37:11	vi chiederò perché
	37:11-37:14	eh ogni settima:na vi faccio firma:re
	37:14-37:16	non per prender~ le presente ma perché
	37:16-37:19	l'esame scritto è riservato ai frequentanti.
	37:20-37:22	e::h altrimenti non avrebbe senso d'essere
	37:23-37:25	è ris~ essendo riservato ai frequentanti devo
	37:25-37:27	in qualche maniera accertarmi che voi siate qui,
	37:27-37:28	quindi,

Parlante	Tempo unità	Testo
	37:28–37:31	una volta alla settimana faccio passare questo foglio
	37:31–37:32	e mettete una firma
	37:33–37:35	soltanto quelli che vogliono fare l'esame scritto.
	37:35–37:37	io vi consiglio di darlo
	37:38–37:40	e::h è una maniera proprio pe:r
	37:40–37:42	risolversi e::h
	37:42–37:44	il l'esame (.) in fretta.
	37:45–37:47	gli studenti frequentanti vedete?
	37:47–37:50	c'è scritto potranno sostituire l'esame sulla parte monografica
	37:50–37:53	con un esame scritto che si svolgerà alla fine del corso.
	37:54–37:55	c'è anche un'altra maniera ((tossisce))
	37:56–37:58	per togliersi (.) la parte scritta
	37:58–38:01	di cui (.) vi parlo appena finito di leggere la scheda.
	38:02–38:02	in genere
	38:03–38:05	non faccio la pausa di:::
	38:05–38:07	di m::età due o::~ d~ della metà
	38:07–38:08	n::~ del del corso,
	38:09–38:10	preferisco finire >(alle)< dieci meno un quarto
	38:11–38:14	anche per favorire gli spostamenti da aula:::
	38:14–38:16	caffè: della matti:na, va bene?
	38:17–38:19	allora, testi consigliati ((tossisce))
	38:21–38:22	dovete avere un canzoniere
	38:23–38:25	io vi ca:rico i materiali didattici: che sono
	38:26–38:27	relativi a saggi,
	38:28–38:32	saggi: in rivi:sta, saggi anche: usciti qualche tempo fa:
	38:32–38:34	eh che non vi:::
	38:34–38:37	obbligo::: ad andare quindi a fotocopiare in biblioteca.
	38:37–38:39	ma (.) i te:sti
	38:39–38:40	dovete averli
	38:40–38:42	i testi dovete averli, anche perché fotocopia:re
	38:43–38:45	settecento pagine (di) canzoniere mi sembra: dura.
	38:46–38:46	e::h
	38:47–38:49	ci tengo a precisare che io <non prendo>
	38:50–38:50	royalties
	38:50–38:53	non prendo percentuali sulla vendita di questo libro
	38:53–38:55	che:: (è) il mio commento al canzoniere,
	38:56–38:58	neanche un euro, quindi andate sereni che
	38:58–39:00	i soldi li prende tutti einaudi
	39:00–39:02	che ne ha molto bisogno ((ride))
	39:02–39:03	e:::h
	39:03–39:06	quindi non fa~ non c'è conflitto d'interessi.
	39:06–39:07	>non c'è conflitto di<
	39:07–39:08	mai preso un eu~
	39:08–39:11	sono l'unica au~ autore einaudi >a non essere m:ai stata pagata da einaudi per<
	39:12–39:15	m::h situa~ mh cose complesse da spiega:re ma::
	39:15–39:17	e::h vabbè, è andata così.
	39:18–39:19	e:::hm:

Parlante	Tempo unità	Testo
	39:19–39:20	oppure
	39:20–39:22	potete prendere e::h l'altra edizione
	39:22–39:25	a cura di paola vecchi galli che è della bu::r
	39:26–39:27	e:::hm::
	39:27–39:29	è più o meno stata::
	39:29–39:32	pubblicata: m::h lo stesso momento duemilaundici, duemilaedodici
	39:32–39:35	e:: una un'edizione commenta:ta
	39:35–39:36	e::h
	39:36–39:39	ha: in più rispetto alla mia (beh) è un po'più grossa perché ha:
	39:39–39:40	m::h
	39:40–39:42	dei <riassunti>
	39:42–39:44	di:: sequenze.
	39:45–39:45	cioè e::h
	39:45–39:47	le canzoni degli occhi
	39:47–39:49	sono tre canzo::ni più una canzone::
	39:49–39:53	>settantuno, settantadue, settantatre< più la canzone settanta che: le anticipa,
	39:53–39:56	loro fanno il commento puntuale alle canzoni
	39:56–39:57	e pri:ma mettono
	39:57–39:59	u:na:: m::h
	39:59–40:02	due o tre pagine di descrizione generale
	40:02–40:04	di questa micro sequenza.
	40:04–40:07	quindi ave::te degli ausili di lettura in più.
	40:07–40:08	e::h
	40:08–40:10	sono due:: andate a vedere come sono
	40:10–40:13	e quella che vi piace di più la prendete è
	40:13–40:15	assolutamente lo stesso.
	40:16–40:17	poi
	40:17–40:20	e:h tonelli leggere il canzonie:re ((tossisce))
	40:21–40:23	e:::hm::
	40:23–40:25	che è (.) questo libro qui:
	40:25–40:26	questo li:bro
	40:27–40:29	fa pa:rte (.) sono
	40:29–40:31	un centina:io
	40:32–40:32	m::h
	40:32–40:35	centos~ centocinquanta pagine più o me:no
	40:36–40:38	è:: una guida sul canzoniere
	40:38–40:40	questa molto recente, uscita l'anno sco:rso,
	40:40–40:41	e:::h
	40:41–40:43	fa parte di una colla:na
	40:44–40:47	della quale fa parte anche questo libro qui:
	40:48–40:50	petrarca di enrico fenzi, vedete
	40:50–40:51	è:::
	40:51–40:53	sono due collane del mulino
	40:53–40:55	una dedicata alla monografia degli autori,
	40:55–40:58	e una dedicata a leggere le grandi opere.
	40:59–41:03	ve la segnalo perché per qualsiasi autore di letteratura italiana:::
	41:03–41:05	qualsiasi autore voi stiate affrontando

Parlante	Tempo unità	Testo
	41:06–41:08	in questa collana degli autori sono usciti::
	41:08–41:09	>sono usciti<
	41:10–41:13	n:on dico tutti ma quasi tutti, dante, ariosto
	41:13–41:16	e::h boccaccio, boiardo:
	41:16–41:19	fino a montale, sve:vo, pirande:llo:
	41:19–41:21	>insomma< ne sono usciti mo:lti dei classici
	41:21–41:23	e que:sta sul leggere il
	41:23–41:26	è uscito leggere i promessi sposi, leggere il decameron,
	41:26–41:28	leggere l'orlando furio:so,
	41:28–41:30	e::h sono dei manuali
	41:31–41:33	quasi senza no~ senza note praticamente
	41:33–41:37	sono dei manua:li (.) di approssimazione universitaria
	41:37–41:38	alle grandi opere,
	41:38–41:41	>sono proprio< esplicitamente dedicati
	41:41–41:42	agli universitari
	41:42–41:44	perché sono (.) recenti,
	41:45–41:48	fanno:: riferimento a una bibliografia critica
	41:49–41:52	m:olto accertata, tutti gli autori sono
	41:52–41:54	nostri colleghi::
	41:54–41:57	eh esperti, espertissimi in materia,
	41:57–42:00	e quindi, andatevelo a:: m:h
	42:00–42:02	il mulino itinerari
	42:02–42:05	questi sono profili di storia letteraria sugli autori,
	42:05–42:07	e questo guida alle grandi opere.
	42:08–42:08	e::h
	42:08–42:11	qualsiasi autore: abbiate bisogno:: di leggere:
	42:11–42:14	sono degli ottimi eh avvii.
	42:14–42:16	io ho messo leggere il canzoniere
	42:16–42:20	oppure se avete già sostenuto un esame sul canzoniere,
	42:20–42:22	se siete già forti in materia
	42:23–42:24	potete provare
	42:24–42:27	con l'altro libro che è questo, lessico critico petrarchesco
	42:28–42:30	che è un libro avanzato
	42:30–42:31	è un libro per chi
	42:32–42:35	ha già letto, ha già studiato petrarca
	42:36–42:39	è un che:: abbiamo: mh scritto:
	42:39–42:41	un:: gruppo di persone
	42:41–42:43	curato poi da luca marcozzi e romano brovia
	42:43–42:45	e::h in cui trovate
	42:45–42:49	petrarca, ma non solo il canzoniere bensì tutto il petrarca
	42:49–42:53	anche il petrarca latino ridotto, spiegato per lemmi
	42:54–42:55	amicizia,
	42:56–43:00	amo:re, c'è la mia voce amore che vi ho caricato fra i materiali (.) didattici
	43:00–43:02	antichità, biblioteca, città,
	43:03–43:05	conoscenza, corpo, filosofia,
	43:05–43:09	fortuna, immagine, memoria, mondo, morte,
	43:09–43:10	poesi:a,

Parlante	Tempo unità	Testo
	43:11-43:12	politica, potere,
	43:12-43:14	senectus, cioè la vecchiaia,
	43:14-43:15	solitudine, tempo
	43:16-43:17	umanesimo, verità e visione.
	43:18-43:20	per ognuna di queste vo:ci
	43:20-43:23	e::h ogni autore fa un viaggio
	43:23-43:25	molto affascinante:
	43:25-43:27	s::~ fra le opere di petrarca
	43:28-43:31	per mostrare come (.) e::h come
	43:31-43:35	quell:a quel concetto specifico si declini fra le opere di petrarca.
	43:36-43:39	è un: un libro (.) avanzato.
	43:39-43:42	potete anche decidere di fare una decina di voci se volete
	43:42-43:44	anche questo fa parte de:lla
	43:44-43:46	e:::h della:: del dei:
	43:47-43:48	programmi concordati
	43:48-43:51	che potete decidere semplicemente avvisandomi.
	43:52-43:54	poi un volume a scelta fra questi du:e
	43:56-43:58	e:::hm::
	43:59-44:02	su q~ questo sospendete ancora un attimo
	44:03-44:06	sul volume a scelta, dipende da quanti materiali didattici vi caricherò
	44:07-44:08	e::hm:
	44:08-44:11	perché adesso ne sto già caricando: un po'di più
	44:11-44:14	rispetto a quelli: indicati qui perché ho già caricato::
	44:15-44:16	e:::h l::~~ il
	44:17-44:17	u:n
	44:18-44:20	una pa:rte del libro di::
	44:21-44:23	di roberto gigliucci che si chiama oxymoron amoris
	44:23-44:26	su cui che leggeremo fra oggi e domani
	44:26-44:27	e quindi
	44:27-44:29	fra questi due volumi e::hm
	44:29-44:32	sospendete perché m:h magari vi carico io un::
	44:33-44:34	una parte.
	44:35-44:36	e questi sono
	44:36-44:38	i saggi che troverete
	44:39-44:41	e:h caricati (.) fra i materiali didattici.
	44:46-44:46	domande
	44:47-44:48	sul programma
	44:51-44:54	ah per l'ora~ chi fa lo scritto (.) chi fa lo scritto
	44:55-44:58	deve poi: (.) e:::h portare
	44:59-45:00	e::h la lettera bi
	45:04-45:05	all'orale
	45:06-45:09	e decidiamo poi un'integrazione, lo decido durante il corso.
	45:13-45:14	>quindi vedete< che l'orale
	45:15-45:15	eh dica
???	45:15-45:17	chi non fa questo tipo di xx
TO062	45:17-45:17	no
	45:18-45:19	chi fa lo scritto

Parlante	Tempo unità	Testo
	45:19-45:20	chi fa lo scritto
	45:20-45:23	u:sa >allora< chi fa lo scritto porta il canzonie:re
	45:23-45:23	perché
	45:24-45:26	come il il:: lo scritto è così
	45:26-45:28	io vi propongo (.) tre o qua~
	45:29-45:32	tre sonetti e una stanza di canzone e voi dovete commentare
	45:33-45:36	i testi che vi propongo sulla base delle cose studiate.
	45:37-45:39	ce ne s~ in genere se sono tre
	45:40-45:43	devo ancora deciderlo io l::~~ ovviamente la verifica scritta:
	45:43-45:44	la deci:do
	45:44-45:48	verso la fine del corso sulla base di quello che abbiamo effettivamente svolto a lezio:ne
	45:49-45:52	sulla base di come avete risposto, sulla base di cosa siamo riusciti a leggere
	45:52-45:52	non la posso
	45:53-45:55	decidere all'inizio se no sarebbe una verifica falsa
	45:55-45:57	perché devo verificare
	45:57-46:00	che sappiate quello che abbiamo veramente fatto.
	46:00-46:03	e:::h se sono tre testi due so:no:
	46:04-46:07	eh testi che abbiamo letto insieme e uno è un testo nuovo
	46:07-46:08	perché
	46:09-46:11	devo verificare la vostra capacità di:
	46:11-46:14	trasferi:re le conoscenze, di applicare
	46:14-46:16	le competenze di lettura
	46:16-46:18	>avete sentito parlare di competenze di lettura< no?
	46:19-46:19	al liceo
	46:19-46:20	sono
	46:20-46:21	e:::h
	46:21-46:24	ormai si ragiona per competenze no:n pe:r
	46:25-46:26	trasmissione del sapere.
	46:27-46:28	allora
	46:28-46:30	due sonetti saranno
	46:30-46:31	e::hm
	46:31-46:34	testi che avete già vi:sto su cui dovete ricostrui:re
	46:35-46:36	il discorso che abbiamo fatto a lezione
	46:37-46:38	il terzo sarà
	46:39-46:41	e::h uh sarà nuovo
	46:41-46:43	m:h di argomento ovviamente
	46:44-46:45	m::h inerente,
	46:45-46:47	e::h coerente con il corso
	46:48-46:51	però un sonetto che sta >sempre nel canzoniere< ma che n:on abbiamo
	46:51-46:53	affrontato insieme a lezione.
	46:54-46:57	ovviamente vedrete che non potremo leggere duecento testi
	46:58-46:59	quindi tutti gli altri
	46:59-47:02	dovete >leggere il canzoniere per intero< farvi qualche doma:nda
	47:03-47:05	eventualmente (.) conoscerlo
	47:05-47:08	e quindi (.) un testo sarà nuovo.

Parlante	Tempo unità	Testo
	47:09–47:12	m:h dall'esperienza che ho avuto negli anni precedenti
	47:12–47:15	e:h capita spesso che gli studenti rispondano m:eglio
	47:15–47:17	al testo nuovo (.) che ai testi vecchi,
	47:17–47:19	perché si innesca questo meccanismo
	47:20–47:22	che i testi che io già so
	47:22–47:26	rispetto ai testi che io già so ho l'ansia di dire tutto quello che ho studiato
	47:26–47:30	e quindi spesso le spiegazioni un po': si: si aggrovigliano.
	47:30–47:32	invece ho verificato che spe:sso
	47:32–47:34	sui testi n:on affrontati insieme
	47:35–47:37	gli studenti sono più sere:ni
	47:37–47:40	si:: guardano con più calma il testo,
	47:40–47:43	dicono le cose con ordine:: con::
	47:43–47:45	con intelligenza e spesso
	47:45–47:48	>quindi< non abbiate paura di dover affrontare un testo c:he non avete studiato con me
	47:49–47:50	perché spesso va (.) molto meglio.
	47:52–47:53	quindi in genere >ci sono<
	47:53–47:56	cose nuove eh cose (.) già sapute e
	47:56–47:58	e::h cose nuove.
	47:59–48:01	chi fa e::h lo scritto:
	48:02–48:05	d:eve aver letto i testi (.) caricati
	48:05–48:07	come materiale didattico
	48:07–48:10	perché s:ervono per l'interpretazione dei sonetti
	48:10–48:12	quindi chi fa lo scri:tto
	48:13–48:16	all'orale non porta più tutto il materiale didattico
	48:17–48:19	porta (.) tonelli leggere il canzoniere
	48:20–48:22	poi verso la fi:ne deciderò se:
	48:22–48:23	assegnarvi comunque
	48:24–48:28	u:no di que:sti testi caricati con >il materiale didattico< da portare comunque al
	48:28–48:29	all'esame.
	48:30–48:33	però siete sicu:ri che la lettera bi dovete portarla all'orale
	48:35–48:37	quindi il grosso dell'esame
	48:37–48:38	si gioca
	48:38–48:41	con la frequenza (.) a:tti:va
	48:42–48:44	frequenza attiva al corso
	48:45–48:48	nel senso che vi pre:go di:: chie::dere,
	48:48–48:50	di interveni::re, di discutere
	48:50–48:51	frequenza attiva al corso
	48:52–48:54	redazione della prova scritta
	48:54–48:56	eh e poi lì avete quasi finito.
	48:57–48:58	altre domande
	49:01–49:03	chi non è del terzo anno di lettere
	49:03–49:04	>alzate la mano<
	49:05–49:07	e::h siete di che cosa?
???	49:08–49:09	lettere secondo a[nno]
TO062	49:09–49:10	[ah] secondo anno,

Parlante	Tempo unità	Testo
???	49:10-49:10	io filosofia
TO062	49:10-49:11	filosofi:a
???	49:12-49:12	lettere
	49:12-49:13	lette[re]
TO062	49:13-49:14	[ma] secondo ann[o].
???	49:13-49:14	[s]econdo anno
TO062	49:14-49:16	vabbè, secondo anno:: va bene.
	49:17-49:18	avete già dato::
	49:18-49:19	un esame di base?
???	49:20-49:20	sì
TO062	49:20-49:22	e::h storia della lingua italiana?
???	49:22-49:23	io ho dato linguistica
TO062	49:23-49:25	linguistica però sta frequentando adesso
???	49:25-49:26	anch'io uguale
TO062	49:26-49:28	stesse co~ stessa cosa
???	49:28-49:31	e::h io:: non ho ancora:: nessun esame:: di lettere
TO062	49:32-49:34	perché lei è di fil[os~ (.) ah] scusi scusi no no
???	49:33-49:33	[filosofia]
TO062	49:34-49:35	ma s~ chiedevo a quelli del secondo a:nno
	49:36-49:37	e:::h filologia?
???	49:38-49:39	xx lo frequenterò: quest'anno
	49:39-49:40	quest'anno
TO062	49:40-49:40	>va bene<
	49:40-49:43	gli altri quelli del terzo anno hanno fatto tutti più o meno filologia?
???	49:43-49:43	xx
TO062	49:43-49:44	un po' sì (.) va bene.
	49:45-49:46	e:::h più o me:no
	49:46-49:47	sì
	49:47-49:48	e:::hm::
	49:48-49:50	stilistica metrica chi l'ha dato?
???	49:52-49:54	è inizia:to: è iniz~
TO062	49:54-49:56	a::h ah va bene lo farete quest'anno pe[rò]
???	49:56-49:56	[sì]
TO062	49:56-49:56	va bene.
	49:57-49:58	allora chi (.) sì?
???	49:59-50:02	se:: non si ha intenzione di frequentare stilistica metrica e:
TO062	50:02-50:04	non importa non importa è:: un::
	50:04-50:07	è un di più e:h che: rende più: sicuri,
	50:08-50:08	per cui:i
	50:09-50:11	se io m::h dico delle cose di metrica
	50:11-50:12	che::
	50:12-50:15	>cioè< o vedo che chi l'ha dato già s~
	50:15-50:17	siccome c'è solo una persona che l'ha dato comunque
	50:18-50:19	lo do e::hm::
	50:20-50:21	descrivèrò delle co:se
	50:21-50:24	che:: non posso dare per: per conosciute.
	50:24-50:26	dunque no chi non era del terzo anno
	50:26-50:29	né del secondo anno di lettere? filosofia,

Parlante	Tempo unità	Testo
	50:29-50:30	e altri?
	50:30-50:31	sì?
???	50:31-50:32	io faccio l'erasmus
TO062	50:32-50:35	e ah e: vie~ eh sì ci siamo già:: viste
	50:35-50:35	va bene.
	50:36-50:36	altri?
	50:38-50:38	va bene.
	50:39-50:40	e:::hm:::
	50:43-50:44	domande sul programma?
	50:45-50:48	se vi verranno domande sul programma anche in futuro ovviamente
	50:49-50:49	sono qui.
	50:52-50:54	ah ricevimento studenti
	50:54-50:57	allora siccome io poi ho: un corso dalle dodici alle due
	50:57-51:00	normalmente ricevo il mercoledì dalle: dalle dodici alle due ma
	51:01-51:02	e:::hm:
	51:03-51:05	coincidendo con i s~ con il corso di magistrale
	51:05-51:08	ricevo il mercoledì do:po lezione
	51:08-51:09	cioè dalle dieci alle dodici.
	51:10-51:11	se sono domande bre:vi
	51:12-51:13	siccome i:o
	51:13-51:15	finisco alle dieci meno un quarto
	51:15-51:18	veni:te direttamente e:: mi chiedete.
	51:18-51:19	°va bene°
	51:19-51:20	e::h ancora una cosa
	51:20-51:23	la mattina cerco sempre di essere qui alle otto e un quarto:
	51:23-51:25	in caso:: vedeste che nevicava
	51:26-51:28	e:::h e io ritardo un po':
	51:28-51:31	aspettatemi, abbiate fede devo solo portare mio figlio a scuola e::
	51:31-51:33	>°visto che nevicava diventa tutto più complicato dica°<
???	51:33-51:37	e::h quindi lo scritto si terrebbe l'ultima settimana di (lezione)
TO062	51:37-51:38	sì, esatto
	51:38-51:38	e:::h
	51:38-51:42	vi dico anche::: se volete quando più o meno
	51:43-51:44	e:::hm
	52:15-52:17	sì alla ripre:sa credo l'o~ l'otto o il nove
	52:18-52:20	>l'otto o il nove gennaioo< ma ve lo dico
	52:22-52:25	perché:: ah perché c'è anche un altro problema, allora
	52:25-52:27	i:l ventisette
	52:28-52:29	cioè martedì prossimo
	52:30-52:33	io devo parlare al convegno sul te:mpo
	52:33-52:37	non so se avete visto passare già la locandina di questo grande convegno sul tempo
	52:38-52:41	la:: ca:rico o ve la mando per mail
	52:41-52:43	e::h alle nove e mezza
	52:43-52:44	quindi
	52:44-52:46	e::h ed è: al:: cavour credo
	52:47-52:50	sì:: quindi non ce la faccio a fare lezione, quindi vi dico già
	52:51-52:53	che il ventisette o::

Parlante	Tempo unità	Testo
	52:53-52:54	vi faccio fare lezione
	52:54-52:57	da: rossella bianchi che è la curatrice
	52:57-53:01	di questo:: libro una le >faccio fare una lezione< generale su pe- trarca
	53:02-53:04	e::h lei è bravissima vedrete che::
	53:05-53:09	mi:: chiederete ma perché non può far lezione lei invece che ((ride))
???	53:08-53:09	((ridono))
TO062	53:09-53:11	e:::
	53:11-53:13	e quindi:: potrebbe essere:: una::
	53:13-53:15	una soluzione per non perdere
	53:15-53:19	>in maniera da finire< il corso prima di natale perché se no cominci- amo già a perdere una lezione
	53:19-53:21	e finirlo dopo natale è un po'difficile
	53:21-53:21	dic~
???	53:21-53:25	non sono comunque solo cinque le settimane prima di natale?
TO062	53:25-53:25	come?
???	53:25-53:28	l'ultima la s~ sesta settimana di lezione >cioè< non è xxx
TO062	53:28-53:31	ah:: ecco infatti è per quello che:::
	53:31-53:33	stavo cercando di ricostruirle, sono s~ uno,
	53:33-53:35	du:e, ho s~ ho contato male
	53:35-53:38	tre, quattro, cinque, ha ragione (.) sì
	53:39-53:39	ha ragione
	53:40-53:44	ha rag~ allora ha ragione infatti allora finiremo il no:ve
	53:46-53:48	e per non trascinarci la lezione
	53:49-53:52	fino appunto al quatto~ allora il lo scritto sarà quindici o sedici
	53:53-53:55	però m::h verifico.
	54:04-54:05	va bene?
	54:37-54:38	allora
	54:39-54:39	va bene
	54:40-54:40	un po' di::
	54:44-54:45	due parole °ci andava°
	54:46-54:47	iniziamo
	54:48-54:49	se non avete:::
	54:49-54:50	>°altri problemi°<
	54:52-54:54	iniziamo con (.) questo problema
	54:54-54:56	dell'origina:le
	54:56-54:57	del canzoniere.
	54:57-54:58	è u~ è
	54:59-54:59	allora
	55:00-55:01	qualcu::no
	55:01-55:05	ha già:: sostenuto una parte di filologia italiana in cui ha già visto
	55:05-55:06	questo documento?
	55:08-55:09	alzate la mano
	55:10-55:11	già vis~
	55:11-55:13	già trattato dei problemi filologici
	55:13-55:15	su:::l canzonie:re: sì
	55:16-55:18	°abbiate pazienza vi annoierete un po'° ((ride))
	55:20-55:21	allora

Parlante	Tempo unità	Testo
	55:21-55:23	il canzoniere di petrarca è:
	55:23-55:26	u::n ca:so filologico:
	55:26-55:27	straordinario
	55:28-55:28	perché
	55:30-55:31	io farò sempre un po'di::
	55:31-55:34	eh confronti con dante ma è inevitabile
	55:34-55:37	perché e::h è importante fare confronti per capi:re
	55:37-55:40	qual è la specificità anche del canzoniere petrarchesco
	55:41-55:42	come sapete
	55:43-55:45	di dante noi non abbiamo nemmeno una firma,
	55:46-55:47	non abbiamo nulla
	55:47-55:50	tanto meno un autografo della commedia
	55:50-55:51	°quindi°
	55:52-55:54	noi ricostruiamo il testo della commedia
	55:56-55:58	sulla base di un'operazione filologica
	55:59-56:02	che consiste a (.) studiare
	56:02-56:05	a recensire tutti i testimoni antichi,
	56:07-56:08	a organizzarli in famiglie
	56:09-56:13	sulla ba:se sapete errori, congiuntivi, disgiuntivi,
	56:13-56:14	ma non bastano
	56:15-56:16	non basta un::
	56:16-56:19	una cosa del genere perché le famiglie dei manoscritti
	56:20-56:23	della commedia, si distinguono anche per
	56:23-56:24	sostrato linguistico,
	56:25-56:26	cioè e::h
	56:27-56:28	alcu:ni
	56:28-56:31	eh alcune famiglie di manoscritti sono state copiate in toscana,
	56:31-56:32	a::ltre
	56:33-56:34	nella pianura padana
	56:35-56:37	altre nella zona marche
	56:37-56:38	eh
	56:38-56:39	e:::h
	56:39-56:42	e hanno inf~ eh hanno
	56:42-56:44	mh caratteristiche
	56:44-56:45	linguistiche
	56:46-56:48	ai nostri occhi potrebbero essere anche lievi
	56:48-56:50	ma in realtà ben determinate
	56:51-56:52	ben determinate.
	56:52-56:56	che quindi le differenze non=non soltanto sulla base di errori di trascrizione
	56:57-57:00	ma anche sulla base di una facies linguistica.
	57:02-57:04	e non è detto che i manoscritti toscani
	57:04-57:08	di facies linguistica toscana si:ano quelli più vicini all'originale
	57:08-57:09	dantesco
	57:09-57:10	è questa la cosa
	57:10-57:12	abbastanza sconcertante
	57:12-57:14	quindi noi ricostruiamo
	57:16-57:16	u::na

Parlante	Tempo unità	Testo
	57:17-57:20	un ideale ass::etto originario della commedia
	57:20-57:23	sulla base di un lavoro filologico su manoscritti
	57:24-57:25	che rappresentano
	57:26-57:26	sta:di
	57:27-57:30	di copiatura successivi a dante
	57:32-57:35	per petrarca il lavoro filologico si pone in termini
	57:35-57:37	completamente diversi
	57:37-57:38	perché noi abbiamo:
	57:39-57:40	l'originale del canzoniere
	57:42-57:44	ovvero il testo (.) che lui
	57:46-57:46	aveva
	57:47-57:50	esemplato o fatto esemplare
	57:50-57:52	come (.) testo definitivo
	57:53-57:54	della sua opera
	57:57-57:59	a questo punto un::
	57:59-58:02	filologo sprovveduto potrebbe dire beh allora sono apposto
	58:02-58:04	io riproduco questo
	58:04-58:06	questo assetto del canzoniere e ho::
	58:07-58:10	il testo definitivo che petrarca aveva sotto gli occhi
	58:11-58:12	invece
	58:12-58:14	i problemi sono appena iniziati
	58:14-58:19	sono appena iniziati e s~ e sono di va::rio ordine
	58:19-58:21	eh del più vario °ordine°.
	58:23-58:24	intanto
	58:24-58:26	il primo problema è questo
	58:29-58:33	questa pagina che vedete così bella non è di mano di petrarca
	58:33-58:35	è (.) di mano del suo copista
	58:39-58:39	e anche qui
	58:40-58:42	e::h (.) in tutti i manuali
	58:43-58:44	anche nel mio commento
	58:45-58:48	c'è scritto (.) che il copista si chiama giovanni malpagni:ni
	58:50-58:53	due o tre anni fa un <giovanni malpaghini>
	58:54-58:55	<malpaghini>
	58:56-59:00	un paio d'anni fa una nostra collega filologa dice
	59:00-59:00	ma
	59:01-59:04	andiamo un po' a rivedere tutto quello che sappiamo di giovanni malpaghini
	59:05-59:08	e: una delle poche certezze che avevamo su
	59:09-59:10	sulla copia di questo documento
	59:10-59:14	se n'è andata a gambe all'aria pure lei perché sembra che:
	59:14-59:15	non sia affatto detto
	59:16-59:17	che il copista
	59:17-59:20	di questa:: documento sia quel
	59:21-59:21	giovane
	59:22-59:25	giovanni che petrarca aveva accolto presso di sé
	59:27-59:29	per far~ per affidargli appunto questo lavoro
	59:29-59:30	o che
	59:31-59:34	e::h quel gio:vane che lui aveva

Parlante	Tempo unità	Testo
	59:35–59:36	presso di sé
	59:37–59:39	non si chiamasse comunque giovanni malpaghi:ni
	59:39–59:42	quindi diciamo il cosiddetto giovanni
	59:42–59:43	il cosiddetto giovanni
	59:44–59:45	copia la prima parte
	59:46–59:49	adesso (.) vedremo meglio quali parti
	59:49–59:49	ma
	59:50–59:50	perché
	59:51–59:52	petrarca fa copiare
	59:53–59:56	il suo manoscritto definitivo del canzoniere a un altro
	59:57–59:58	perché non lo scrive lui?
	1:00:02–1:00:03	la prima risposta è
	1:00:04–1:00:06	cioè la risposta che bisogna dare è che
	1:00:08–1:00:10	prima dell'invenzione della stampa
	1:00:12–1:00:14	di norma i manoscritti destinati alla
	1:00:14–1:00:16	<pubblicazione>
	1:00:17–1:00:21	però nel medioevo <pubblicare> vuol dire <rendere pubblico>
	1:00:22–1:00:24	letteralmente <rendere> pubblico
	1:00:25–1:00:28	i manoscritti destinati alla pubblicazione
	1:00:29–1:00:31	di norma venivano eseguiti,
	1:00:31–1:00:34	e copiati da copisti di professione.
	1:00:36–1:00:39	i copisti di professione erano l'equivalente degli editori
	1:00:40–1:00:41	del cinquecento
	1:00:41–1:00:42	cioè persone
	1:00:42–1:00:45	che avevano una scrittura molto regolare
	1:00:46–1:00:49	che sapevano copiare e mettere in bella copia
	1:00:49–1:00:53	secondo certe caratteristiche di ordine (.) e armonia
	1:00:54–1:00:55	e:
	1:00:56–1:00:58	che erano richieste alla bella copia.
	1:01:01–1:01:04	nella biblioteca apostolica vaticana
	1:01:05–1:01:07	questo documento
	1:01:07–1:01:09	vaticano latino tremilacentonovantacinque
	1:01:10–1:01:12	è seguito da un altro documento
	1:01:12–1:01:15	il vaticano latino tremilacentonovantasei
	1:01:18–1:01:20	che si chiam~ il cosiddetto
	1:01:20–1:01:22	codice degli abbozzi
	1:01:23–1:01:24	il codice degli abbozzi.
	1:01:26–1:01:28	°vediamo se si carica°
	1:01:28–1:01:29	°allora°
	1:01:30–1:01:31	questo
	1:01:32–1:01:32	è:
	1:01:36–1:01:37	la brutta copia
	1:01:38–1:01:39	di petrarca.
	1:01:40–1:01:42	questo di mano di petrarca
	1:01:44–1:01:44	è
	1:01:45–1:01:47	il codice intermedio,
	1:01:47–1:01:50	cioè come faceva a (.) esemplare i suoi libri
	1:01:51–1:01:54	scriveva i suoi sonetti in (.) cedula

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:01:54–1:01:57	cedule >cioè< sono schede, pezzi di carta
	1:01:59–1:02:02	a un certo punto quando n~ aveva=accumulate un po':
	1:02:02–1:02:05	per metterli insieme e vedere come::
	1:02:06–1:02:08	come poteva essere il risultato il risultato
	1:02:08–1:02:09	li trasferiva
	1:02:10–1:02:13	in un (.) quaderno (.) di carta
	1:02:14–1:02:15	cioè con fo:gli
	1:02:16–1:02:19	cuciti insie:me, composto di fogli cuciti insieme
	1:02:20–1:02:21	in cu:i
	1:02:21–1:02:24	lui metteva insieme i te:sti, vedete?
	1:02:26–1:02:29	te:sti, li correggeva, guardate che bello questo
	1:02:29–1:02:30	li corregge:va
	1:02:31–1:02:32	vedete?
	1:02:35–1:02:39	arrivava a una:: versione che poteva soddisfarlo
	1:02:39–1:02:42	vedete qui (.) correzioni, marginali
	1:02:43–1:02:45	correzioni nell'interli:nea
	1:02:47–1:02:51	se il te:sto era già abbastanza a posto
	1:02:51–1:02:54	dalla cedula da cui lo copiava
	1:02:54–1:02:57	lo copiava senza tante correzioni (.) come questo
	1:02:57–1:03:01	i dì miei più legger che nessun cervo fuggir come ombra
	1:03:02–1:03:03	°eh° e non vi:der più be:ne
	1:03:04–1:03:04	>eccetera eccetera<
	1:03:05–1:03:06	questo è un testo che gli piace molto
	1:03:07–1:03:09	va abbastanza be:ne (.) e lo copia così com'è.
	1:03:10–1:03:12	altri invece li tormenta
	1:03:12–1:03:12	°eh°
	1:03:13–1:03:15	li:: li corregge mentre li trasferisce lì,
	1:03:16–1:03:17	po:i
	1:03:17–1:03:18	quando li trasferi~
	1:03:18–1:03:21	quando li ricopia nel testo definitivo
	1:03:23–1:03:25	li sbarra (.) come questo
	1:03:25–1:03:26	vedete?
	1:03:28–1:03:31	almo sol quella lu:ce ch'io sola amo
	1:03:32–1:03:33	questo è un testo che leggere:mo
	1:03:33–1:03:35	il sonetto centottantanove
	1:03:35–1:03:36	lo copia
	1:03:36–1:03:39	dopo averlo copiato e m:esso in ordine
	1:03:39–1:03:41	lui dice dopo averlo messo in ordine
	1:03:41–1:03:44	perché lui ha in me:nte un o:rdine
	1:03:45–1:03:46	del canzoniere
	1:03:46–1:03:47	lo sbarra
	1:03:47–1:03:48	lo sbarra
	1:03:49–1:03:50	sarà capitato anche a voi no?
	1:03:51–1:03:53	a scuola di mettere di fare una brutta copia
	1:03:53–1:03:56	magari un po' con paragrafi un po' disordinati
	1:03:56–1:03:59	quando >li mettete< in bella copia sbarrate quello che avete copiato
	1:04:00–1:04:01	pe:r dare:
	1:04:01–1:04:04	un'immagine visi:va di dove siete arrivati.

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:04:04–1:04:07	petrarca faceva così (.) uguale eh
	1:04:08–1:04:10	come vedete dal modulo della scrittura
	1:04:10–1:04:13	questi testi sono scritti in tempi diversi
	1:04:16–1:04:18	che cosa vedete di (.) simile
	1:04:19–1:04:22	in questo testo (.) rispetto a que~
	1:04:22–1:04:24	°sc~° rispetto a questo
	1:04:27–1:04:28	°si vede un po' meglio qua: forse°
	1:04:30–1:04:31	>che cos'è questa poesia<
	1:04:33–1:04:34	è un sonetto no?
	1:04:35–1:04:37	>allora chi ha già studiato questo documento sa che<
	1:04:40–1:04:42	come veniva disposto il sonetto?
	1:04:45–1:04:47	quanti versi ha per noi il sonetto?
	1:04:47–1:04:48	quattordici.
	1:04:49–1:04:50	quante righe ci sono qui?
???	1:04:50–1:04:51	xx
TO062	1:04:51–1:04:51	sette.
	1:04:54–1:04:56	perché i versi erano scritti a due a due
	1:04:56–1:04:58	erano scritti appaiati
	1:04:58–1:04:58	°eh°?
	1:04:59–1:05:00	erano scritti appaiati.
	1:05:03–1:05:06	infatti se voi guardate il tre uno nove cinque
	1:05:06–1:05:07	vedete?
	1:05:07–1:05:10	voi che ascoltate rime sparse e il suono
	1:05:10–1:05:12	noi andiamo a capo
	1:05:12–1:05:12	no?
	1:05:12–1:05:14	loro lasciavano un spazio
	1:05:14–1:05:16	di quei sospiri ond'io nutriva il core.
	1:05:17–1:05:18	a due a due.
	1:05:19–1:05:22	questo ci dovrebbe: già
	1:05:22–1:05:24	mettere in allarme sul sistema delle rime
	1:05:25–1:05:28	perché noi le rime siamo abituati a vederle incolonnate
	1:05:29–1:05:29	no?
	1:05:29–1:05:32	e allora (.) facciamo rime alternate o rime::
	1:05:32–1:05:34	incatenate o rime chiuse
	1:05:34–1:05:36	a bi bi a ad esempio
	1:05:36–1:05:37	le vediamo proprio incolonnate
	1:05:40–1:05:41	nel <cinquecento>
	1:05:43–1:05:45	le vedranno incolonnate
	1:05:46–1:05:46	vedete?
	1:05:47–1:05:48	nel cinquecento
	1:05:49–1:05:50	questa adesso non è (.) una
	1:05:52–1:05:53	un sonetto
	1:05:53–1:05:55	questo che è un sone~ questo è un madrigale
	1:05:55–1:05:57	questo è un sonetto finalmente o mai
	1:05:58–1:06:00	fanno o affanno mai
	1:06:03–1:06:03	ecco
	1:06:04–1:06:06	nel cinque~ >nella< la stampa del cinquecento
	1:06:07–1:06:08	incolonna i versi

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:06:08–1:06:11	anche quella quattrocentesca, eh vi ricordate vindelino da spira?
	1:06:12–1:06:15	anche la stampa quattrocentesca incolonna i versi
	1:06:18–1:06:20	cioè a un certo punto
	1:06:20–1:06:22	a un certo punto nel nella
	1:06:22–1:06:24	fase di allestimento delle rime
	1:06:24–1:06:27	si perde l'assetto medievale
	1:06:27–1:06:29	e si acquisisce un assetto
	1:06:29–1:06:32	che potremmo definire più moderno senz'altro
	1:06:32–1:06:34	in cui i versi sono incolonnati.
	1:06:37–1:06:38	petrarca no (.) petrarca
	1:06:39–1:06:41	li vede (.) appaiati
	1:06:41–1:06:44	s:ia nella propria scrittura che in quella del copista
	1:06:44–1:06:46	ovviamente >la scrittura del copista< è
	1:06:47–1:06:48	determinata dal:la
	1:06:49–1:06:50	richiesta di petrarca
	1:06:51–1:06:53	il copista mette insieme due competenze
	1:06:54–1:06:56	la propria competenza scrittoria
	1:06:58–1:07:00	questo: qui non è molt~
	1:07:00–1:07:02	così lo vedete forse un po' meglio?
	1:07:02–1:07:03	sembra stampato
	1:07:04–1:07:07	guardate in sul mio primo giovanile errore
	1:07:08–1:07:11	c'era una rigatura fatta (.) a mina secca
	1:07:11–1:07:12	in genere
	1:07:12–1:07:14	cioè il foglio era rigato
	1:07:15–1:07:16	con u:n segno
	1:07:16–1:07:19	un piccolo segno di incisione che poi scompare
	1:07:19–1:07:21	oppure una matita leggera che poi viene
	1:07:21–1:07:22	tolta
	1:07:22–1:07:23	quindi
	1:07:23–1:07:26	la ri:ga veniva seguita sulla base di una rigatura
	1:07:26–1:07:28	geometrica già e:h predisposta,
	1:07:29–1:07:30	però il mo:dulo
	1:07:30–1:07:33	il modulo vuol dire la grande:zza del carattere
	1:07:33–1:07:36	e la regolarità di questo modulo di scrittura era
	1:07:37–1:07:40	eh stava nelle competenze di scrittura del copista
	1:07:40–1:07:42	((tossisce)) e come vedete qui
	1:07:43–1:07:46	il copi:sta di questo canzoniere ha una scrittur:a
	1:07:46–1:07:47	regolarissima.
	1:07:47–1:07:51	come vedete bella tonda, tutte le lettere sono tutte ugua:li
	1:07:51–1:07:54	era fatto appunto per la lettur:a
	1:07:54–1:07:57	guardate soltanto visivamente com'è
	1:07:57–1:07:58	que:sto
	1:07:58–1:08:01	questo è fatto per la (.) lettura individuale
	1:08:01–1:08:05	si ve:de che è un testo che: petrarca assembla come strumento di lavoro
	1:08:05–1:08:07	guardate questa pagina
	1:08:07–1:08:08	no?
	1:08:08–1:08:09	è uno strumento di lavoro

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:08:10–1:08:13	que:sto è l'equivale~ questa roba qui
	1:08:14–1:08:16	diventa diventa questo.
	1:08:16–1:08:17	diventa un libro
	1:08:18–1:08:18	vedete?
	1:08:18–1:08:21	la differenza è proprio visibile
	1:08:22–1:08:24	questo è il libro destinato alla pubblicazione.
	1:08:25–1:08:27	qual è la cosa straordinaria
	1:08:28–1:08:28	che::
	1:08:30–1:08:32	e::h giuseppe savoca che è uno studioso
	1:08:32–1:08:35	che si è occupato molto di codicologi:a,
	1:08:35–1:08:36	e di::
	1:08:37–1:08:38	e:::hm:
	1:08:39–1:08:39	°(aspettate)°
	1:08:42–1:08:44	di codicologia e di:::
	1:08:44–1:08:46	lessicografia anche
	1:08:47–1:08:49	ha studiato (.) ha studiato
	1:08:50–1:08:52	l'impostazione della pagina
	1:08:53–1:08:54	l'impostazione della pagina
	1:08:56–1:08:59	non è m::olto ben visibile per quello vi invito poi a::
	1:08:59–1:09:00	cercare
	1:09:00–1:09:03	andate su: biblioteca apostolica vaticana manoscritti
	1:09:03–1:09:04	catalogo dei manoscritti
	1:09:05–1:09:06	avete il catalogo di tutti i manoscritti
	1:09:06–1:09:10	cercate il vaticano latino la famiglia dei vaticani latini
	1:09:10–1:09:13	e vi si apre un'altra finestra con tutti i numeri
	1:09:13–1:09:16	elencati tre uno nove cinque lo vedete a casa
	1:09:16–1:09:18	sul vostro computer lo vedrete meglio.
	1:09:20–1:09:24	che cos'ha studiato ha studiato le proporzioni di questa pagina
	1:09:24–1:09:26	perché è vero vi dicevo prima
	1:09:26–1:09:26	che::
	1:09:26–1:09:28	nella copia di questo libro antico
	1:09:28–1:09:30	si sommano due competenze
	1:09:30–1:09:33	la competenza scrittoria del copista,
	1:09:33–1:09:36	e la competenza di impaginazione dell'autore.
	1:09:37–1:09:40	noi siamo certi che questa pagina
	1:09:40–1:09:43	petrarca avesse chiesto
	1:09:43–1:09:43	°eh?°
	1:09:44–1:09:44	e::h di
	1:09:45–1:09:46	comporla così com'è
	1:09:47–1:09:48	al suo copista
	1:09:48–1:09:50	e qual è il risultato
	1:09:50–1:09:50	che
	1:09:52–1:09:53	tutta la pagina
	1:09:53–1:09:56	°vediamo se ce n'è qualcuna più visibile°
	1:09:57–1:10:00	ah guardate questa qui che non è digitalizzata si vede un po'me:gliο
	1:10:00–1:10:02	perché si vede meglio il rapporto fra::
	1:10:03–1:10:04	fra neri e bianchi
	1:10:04–1:10:05	insomma più o meno

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:10:06–1:10:10	vedete questa è a colo~ la precedente era a colori questa in bianco e nero
	1:10:11–1:10:13	si e:::hm::
	1:10:14–1:10:15	veri:fica
	1:10:18–1:10:21	si: può vedere (.) che petrarca
	1:10:21–1:10:24	avesse immaginato tutta=una serie di rapporti
	1:10:24–1:10:25	fra
	1:10:25–1:10:28	il rettangolo della pagina
	1:10:28–1:10:30	il rettangolo della pagina,
	1:10:32–1:10:35	il rettangolo dello specchio di scrittura
	1:10:36–1:10:40	lo s:pecchio della scrittura è la porzione della <carta> bianca
	1:10:41–1:10:42	della pergamen=in >questo caso<
	1:10:43–1:10:47	il p~ la p~ la porzione della pagina cope::rta da scrittura vedete?
	1:10:47–1:10:48	che è un rettangolo?
	1:10:49–1:10:50	vedete (.) la mia freccina?
	1:10:51–1:10:55	lo s:pecchio della scrittura è la pa:rte della pagina coperto dalla scrittura.
	1:10:56–1:10:58	e: i rettangoli costituiti
	1:10:59–1:11:00	da:i
	1:11:00–1:11:01	dai sonetti.
	1:11:07–1:11:10	tutti questi rettangoli stanno in un rapporto
	1:11:10–1:11:11	fra di lo:ro che è
	1:11:12–1:11:13	vici:no
	1:11:13–1:11:16	e::h quasi al mil:limetro
	1:11:17–1:11:20	e::h al: rapporto aureo.
	1:11:21–1:11:23	quindi è un rapporto matematico
	1:11:24–1:11:26	fra (.) questi rettangoli
	1:11:30–1:11:33	s~ chi fosse interessato poi può andare a vedere
	1:11:33–1:11:35	un libro di giuseppe savoca che si chiama
	1:11:35–1:11:38	il canzoniere di petrarca tra codicodolo~
	1:11:38–1:11:41	tra codicologia ed ecdotica
	1:11:42–1:11:45	e::h in cui spiega proprio le misurazioni
	1:11:45–1:11:47	fatte sulla m:edia di questi rettangoli
	1:11:47–1:11:49	ma a noi basta sapere
	1:11:49–1:11:50	che
	1:11:50–1:11:52	e:h la pa:gina di petrar~
	1:11:52–1:11:54	la pagina del canzoniere per petrarca
	1:11:54–1:11:58	non è soltanto un mero supporto cartaceo alla scrittura
	1:11:58–1:12:03	è una pagina che deve apparire come governata da rapporti armonici
	1:12:04–1:12:06	rapporti armonici fra le parti
	1:12:06–1:12:09	e quando si parla di armonia nel medioevo
	1:12:09–1:12:11	si parla di geometria.
	1:12:11–1:12:12	i n:umeri
	1:12:13–1:12:14	descrivono il mondo
	1:12:21–1:12:22	i rettango:li
	1:12:22–1:12:24	coperti da scrittura
	1:12:28–1:12:30	sono talmente regolari
	1:12:30–1:12:32	che anche quando noi incontriamo una ballata

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:12:33–1:12:36	come questa lass:are il velo che è la ballata undici
	1:12:37–1:12:38	che è la ballata undici
	1:12:39–1:12:42	lo vediamo inscritta nello stesso rettangolo dei sonetti
	1:12:43–1:12:44	non vediamo differenze
	1:12:45–1:12:46	me:ntre
	1:12:46–1:12:49	e::h quando noi leggiamo
	1:12:50–1:12:52	questa ballata nelle nostre edizioni
	1:12:52–1:12:54	vediamo subito la differenza perché
	1:12:55–1:12:57	il secondo verso è un settenario
	1:12:57–1:12:59	do:nna non vivi (d'io)
	1:12:59–1:13:02	lo vedete che è un po' più:: un po' più corto?
	1:13:03–1:13:06	e anche questo il pen~ il terzultimo sì mi governa il velo
	1:13:06–1:13:08	sono dei settenari.
	1:13:08–1:13:09	quindi no:i
	1:13:09–1:13:12	quando vediamo il profilo della ballata nelle nostre edizioni,
	1:13:12–1:13:14	vediamo subito la lunghezza dell'endecasillabo e
	1:13:15–1:13:16	la brevità del settena:rio.
	1:13:16–1:13:18	quindi vediamo una struttura
	1:13:19–1:13:19	e::h
	1:13:20–1:13:21	in cui riconosciamo i versi corti
	1:13:22–1:13:25	quando guardiamo questo testo certo ci sono i versi corti
	1:13:25–1:13:27	ma il testo è iscritto
	1:13:27–1:13:30	nello s:tesso rettangolo che iscrive i sonetti
	1:13:31–1:13:33	quindi i generi metrici
	1:13:34–1:13:35	so:no
	1:13:35–1:13:37	e::h di min:~ m:eno
	1:13:37–1:13:40	rilevati (.) rispetto all'armonia
	1:13:41–1:13:43	della e::h della pagina
	1:13:44–1:13:47	stiamo magari su questa pagina perché è
	1:13:47–1:13:49	più visibile delle altre.
	1:13:57–1:14:00	questa pagina è una pagina mo:lto bella perché
	1:14:02–1:14:05	ci immette già un po'nel laboratorio petrarchesco
	1:14:06–1:14:07	è la carta
	1:14:07–1:14:09	sapete come si contano le carte no?
	1:14:09–1:14:10	allora
	1:14:10–1:14:12	quella che vi ho fatto vedere dove c'è:
	1:14:12–1:14:16	francisci petrarchae laureati poetae:: rerum vulgarum fragmenta
	1:14:16–1:14:17	è la carta uno recto
	1:14:18–1:14:19	il recto
	1:14:19–1:14:22	è (.) la parte di de:stra
	1:14:23–1:14:24	la parte di destra
	1:14:26–1:14:27	la parte (retta) se voi girate
	1:14:28–1:14:30	la carta dietro c'è il ve:rso
	1:14:30–1:14:32	che è la parte (.) di dietro
	1:14:32–1:14:32	eh?
	1:14:32–1:14:35	la parte diritta e la parte rovescia
	1:14:35–1:14:38	faceva riferimento recto e verso
	1:14:38–1:14:39	all::a::

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:14:39–1:14:41	a quando si usava
	1:14:41–1:14:42	°mh si:°
	1:14:42–1:14:45	si facevano i libri con la pergamena raschian:dole
	1:14:45–1:14:47	le pell:i di pecora
	1:14:47–1:14:48	°non importa°
	1:14:48–1:14:49	l'importante è che noi
	1:14:49–1:14:51	sappiamo che c'è un recto e un verso
	1:14:52–1:14:54	allora la prima carta è la uno recto
	1:14:54–1:14:56	dove ci sono i sonetti da uno a quattro
	1:14:57–1:14:58	giriamo
	1:14:59–1:15:00	dietro abbiamo la uno verso
	1:15:01–1:15:02	ci sono i sonetti
	1:15:02–1:15:04	da cinque a otto
	1:15:06–1:15:08	questa è la due recto
	1:15:08–1:15:11	cioè l'altra carta (.) di destra come vedete
	1:15:12–1:15:14	e ci sono i componimenti non possiamo dire sonetti perché
	1:15:15–1:15:17	que~ il terzo non è un sonetto
	1:15:17–1:15:18	da no:ve
	1:15:18–1:15:19	a dodici.
	1:15:20–1:15:22	nove, dieci, undici, dodici.
	1:15:23–1:15:24	allora
	1:15:27–1:15:28	qual è il problema
	1:15:28–1:15:31	con petrarca, ricominciamo con dante
	1:15:31–1:15:33	quando io apro la divina commedia
	1:15:35–1:15:36	so sempre dove mi trovo
	1:15:38–1:15:39	se la apro all'inizio del purgatorio
	1:15:40–1:15:43	so che sono all'inizio della seconda cantica
	1:15:43–1:15:45	magari nell'a:nti purgatorio
	1:15:45–1:15:47	che è quel regno
	1:15:47–1:15:50	descritto da un certo numero di canti
	1:15:50–1:15:50	che mi
	1:15:50–1:15:54	che devo attraversare per raggiungere al purgatorio vero e proprio
	1:15:54–1:15:56	nell'anti purgatorio ci stanno
	1:15:57–1:15:58	°chi ci sta?°
	1:15:58–1:15:59	°vi ricordate?°
	1:16:03–1:16:06	quelli che (.) hanno tardato a penstirsi
	1:16:06–1:16:08	eh? e che quindi devono aspettare
	1:16:08–1:16:10	prima di accedere al purgatorio.
	1:16:11–1:16:14	se io lo apro alla fine del purgatorio so che c'è il paradiso terrestre
	1:16:15–1:16:18	il regno vuoto da sempre e per sempre pensate
	1:16:18–1:16:22	dante attraversa un re:gno che da sempre dalla cacciata di adamo ed eva
	1:16:23–1:16:25	è vuoto (.) che dio ha creato
	1:16:25–1:16:27	ma che non è più abitato da nessuno, da sempre,
	1:16:27–1:16:29	dall'inizio della storia dell'umanità:
	1:16:29–1:16:33	e sarà vuo:to per sempre perché nessuno è destinato ad abitarlo.
	1:16:34–1:16:37	m::h arrivo all'inizio del: del paradi:so
	1:16:37–1:16:41	nei primi canti so che lui si sta innalzando eh

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:16:41–1:16:42	attraversa il cielo della lu:na,
	1:16:42–1:16:45	poi arri:va cielo del sol~ venere, sole
	1:16:46–1:16:50	nella divina commedia la divina commedia è un poema (.) orientato,
	1:16:51–1:16:52	è un poema orientato
	1:16:52–1:16:55	in cui io ho <sempre la direzione>
	1:16:55–1:16:56	di un movimento
	1:16:56–1:16:58	verso il ba:sso, verso l'a:lto
	1:16:59–1:17:00	verso l'alto con so:ste,
	1:17:00–1:17:03	verso l'alto più velocemente, in paradiso
	1:17:04–1:17:06	certo non è un po~ non è un canzoniere
	1:17:07–1:17:08	non è un poema lirico
	1:17:09–1:17:09	va bene,
	1:17:09–1:17:12	allora andiamo (.) all'altro grande:
	1:17:13–1:17:14	poema li:ri~ mh mh
	1:17:14–1:17:16	poema lirico è im~ imperfetto
	1:17:16–1:17:20	diciamo all'altro grande aggrega:to di liriche:
	1:17:20–1:17:23	che (.) e:h petrarca poteva avere davanti agli occhi
	1:17:23–1:17:24	la vita no:va
	1:17:24–1:17:26	che non è propriamente un canzoniere
	1:17:26–1:17:29	a che genere (.) lo ascriviamo la vita nova
	1:17:29–1:17:30	>come lo definiamo<
???	1:17:31–1:17:32	miscellaneo?
TO062	1:17:32–1:17:32	n::o
	1:17:35–1:17:36	>vi ricordate< ci sono
	1:17:36–1:17:39	i sonetti e le canzoni di dante ma ci sono anche le parti esplicative
	1:17:40–1:17:42	prosimetro, prosimetro, come
	1:17:42–1:17:44	>fatemi un altro esempio di prosimetro<
???	1:17:44–1:17:45	xxxx
TO062	1:17:46–1:17:46	°come?°
???	1:17:46–1:17:48	quello che usa xx xxx
TO062	1:17:49–1:17:50	e:h
	1:17:50–1:17:53	diciamo nella tradizione medieva:le: più vicina?
	1:17:59–1:18:00	viene in mente niente?
	1:18:00–1:18:03	boe:zio la consolatio fortu~ la consolazione di fortuna ad esempio
	1:18:03–1:18:04	che era un testo mo:lto
	1:18:04–1:18:07	molto, molto presente a tutti i poeti medievali.
	1:18:08–1:18:08	va bene.
	1:18:09–1:18:10	la:::=m::h
	1:18:10–1:18:13	la sequenza della vita nova (.) è ordinata
	1:18:14–1:18:14	come
	1:18:15–1:18:17	>la sequenza di poesie della vita nova< s:ono
	1:18:17–1:18:20	intanto le poesie sono inserite in un tessuto descrittivo
	1:18:21–1:18:23	e qui l'ordinamento è chiaro
	1:18:23–1:18:24	perché lo di:ce dante
	1:18:25–1:18:27	in che senso sono ordinate vi ricordate?
	1:18:34–1:18:35	cosa dice all'inizio
	1:18:38–1:18:40	cosa racconta all'inizio >della vita nova<
???	1:18:40–1:18:41	(in ordine cronologico?)

Parlante	Tempo unità	Testo
TO062	1:18:41–1:18:43	in ordine cronologico,
	1:18:43–1:18:44	in ordine strettamente cronologico
	1:18:45–1:18:47	nel senso che all'inizio racconta vi ricordate?
	1:18:47–1:18:49	della prima volta che si sono visti
	1:18:50–1:18:52	quando >erano< nel no::no anno d'età
	1:18:52–1:18:54	no:no anno d'età >vuol dire che avevano compiuto< otto anni
	1:18:55–1:18:56	nel nono anno d'età
	1:18:56–1:18:59	la seconda volta che si rive: dono diciottesimo anno d'età
	1:19:00–1:19:01	e poi
	1:19:01–1:19:03	la::: la donna sche:rmo
	1:19:04–1:19:05	e::h
	1:19:05–1:19:07	la scoperta del:la poesia della lo:de,
	1:19:08–1:19:10	la premonizione della morte di beatri:ce,
	1:19:10–1:19:11	la mo:rte di beatrice
	1:19:11–1:19:14	la morte pri:ma la morte del padre di beatrice,
	1:19:14–1:19:15	poi la morte di beatrice,
	1:19:16–1:19:17	e poi la parte finale.
	1:19:17–1:19:17	no?
	1:19:18–1:19:18	è:
	1:19:18–1:19:20	un racconto della v:ita nova
	1:19:20–1:19:22	in:cipit vita nova
	1:19:22–1:19:24	c'è un ini:zio vero e proprio
	1:19:25–1:19:25	e:h
	1:19:25–1:19:28	incipit (.) vita nova.
	1:19:29–1:19:31	que:ste paro::le trovai io assemprate
	1:19:31–1:19:33	quella pa:rte della mia memoria
	1:19:33–1:19:34	>vi ricordi quella<
	1:19:34–1:19:37	pa:rte della mia memoria d~ d~ d~ dinanzi alla qua:le po:co
	1:19:37–1:19:38	più si potrebbe scrivere
	1:19:38–1:19:42	trovai i::o scritte quelle parole incipit vita nova
	1:19:43–1:19:44	la vita nova è quella che inizia
	1:19:45–1:19:47	che coincide con il primo incontro con la donna
	1:19:48–1:19:49	e poi da lì
	1:19:49–1:19:50	prosegue.
	1:19:52–1:19:53	e::h
	1:19:54–1:19:56	n:oi quindi leggiamo le poesie di dante
	1:19:56–1:19:58	inse:rite in un tessuto
	1:19:58–1:20:00	che: dà loro un senso.
	1:20:01–1:20:03	co:sa troviamo in petrarca
	1:20:04–1:20:05	in petrarca trovate
	1:20:05–1:20:06	come vedete
	1:20:06–1:20:08	non c'è tessuto connettivo.
	1:20:08–1:20:10	è un vero e proprio canzoniere.
	1:20:11–1:20:12	un canzoniere puro
	1:20:12–1:20:14	cioè u:na=assemblaggio
	1:20:14–1:20:17	un assemblaggio di parti
	1:20:18–1:20:19	giustapposte
	1:20:21–1:20:22	a cu:i

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:20:22–1:20:26	eh il lettore (.) deve dare un senso di lettura.
	1:20:31–1:20:32	ma è così difficile
	1:20:33–1:20:37	da:re un senso di lettura torniamo poi su questo documento eh
	1:20:37–1:20:40	per ora usciamo un attimo è così difficile
	1:20:40–1:20:43	trovare un senso di lettu:ra
	1:20:43–1:20:43	che
	1:20:47–1:20:47	>vi ricordate<
	1:20:48–1:20:51	be:mbo pietro bembo all'inizio del cinquecento
	1:20:52–1:20:53	e::h pubblica
	1:20:53–1:20:56	il canzoniere di petrarca anzi
	1:20:56–1:20:58	il canzoniere non c'era ancora eh
	1:20:58–1:21:01	le co:se volgari di messer francesco petrarca
	1:21:02–1:21:04	s:onetti e canzoni
	1:21:04–1:21:07	di messer francesco petrarca in vita di madonna laura.
	1:21:08–1:21:10	forse saprete già
	1:21:10–1:21:13	che la divisione in vita e in morte che no:n esiste
	1:21:14–1:21:15	nell'originale petrarchesco
	1:21:15–1:21:18	non esiste non c'è nessuna indicazione in vita e in mo:рте
	1:21:19–1:21:22	c'è soltanto una prima parte separata dalla seconda
	1:21:22–1:21:25	la seco:nda parte viene dopo alcune carte bianche
	1:21:26–1:21:27	°c'è s~°
	1:21:27–1:21:30	una pri:ma parte e una seconda parte senza ness:una indicazione
	1:21:32–1:21:33	nel cinquecento
	1:21:33–1:21:37	comincia a intervenire questa separazione in vita e in morte
	1:21:38–1:21:40	complessa anche questa eh
	1:21:40–1:21:42	non è così facile distinguere due parti
	1:21:44–1:21:45	e::h
	1:21:45–1:21:46	be:mbo
	1:21:46–1:21:47	be:mbo
	1:21:47–1:21:51	fa quest'edizione sulla base di co:dici
	1:21:51–1:21:53	che rispettano l'ordinamento
	1:21:53–1:21:55	del vaticano latino tre uno nove cinque
	1:21:56–1:21:57	°cioè del nos~°
	1:21:57–1:21:58	quindi noi quando leggiamo
	1:21:59–1:22:01	e::h le edizioni cinquecentesche
	1:22:01–1:22:04	in genere ci ritroviamo lo stesso ordinamento
	1:22:05–1:22:05	che n~
	1:22:06–1:22:08	che noi abbiamo nei nostri (.) libri
	1:22:08–1:22:10	tranne l'ultima parte di cui parleremo.
	1:22:11–1:22:15	ma questo ordinamento non è sostenuto da nes:sun
	1:22:15–1:22:16	indizio interno
	1:22:17–1:22:20	o da la:bili indizi interni
	1:22:21–1:22:22	torniamo alla commedia
	1:22:23–1:22:23	>nella divina commedia<
	1:22:23–1:22:26	se io volessi prendere un canto dell'anti purgatorio
	1:22:26–1:22:28	e metterlo alla fine del purgatorio
	1:22:28–1:22:29	potrei?
	1:22:29–1:22:31	s~ ma in nessuna manie:ra

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:22:31–1:22:35	perché ci sono delle connessioni così forti
	1:22:35–1:22:37	e tutto il viaggio di dante
	1:22:37–1:22:41	può essere disegnato in maniera così precisa
	1:22:41–1:22:44	che ness:una parte può essere spostata.
	1:22:46–1:22:48	quando io arrivo al canzoniere
	1:22:48–1:22:50	la s:toria che mi si racconta
	1:22:50–1:22:53	è tal:mente scombinata
	1:22:54–1:22:56	cioè è talmente priva di indicatori interni
	1:22:57–1:22:58	che io posso fare una cosa
	1:22:59–1:23:01	come alessandro vellutello fece
	1:23:02–1:23:04	nel millecinquecentoventicinque.
	1:23:06–1:23:08	nel millecinquecentoventicinque
	1:23:08–1:23:10	questa è un'edizione successiva, del cinquanta
	1:23:22–1:23:23	il petrarca
	1:23:24–1:23:25	il petrarca
	1:23:25–1:23:27	il termine canzoniere >rerum vulgarium fragmenta<
	1:23:28–1:23:30	sono termini tardissimi nessuno li usa.
	1:23:31–1:23:33	sone~ le cose volgari di messer francesco petrarca
	1:23:33–1:23:34	oppure il petrarca
	1:23:35–1:23:35	°eh?°
	1:23:35–1:23:37	il petrarca vuol dire in genere
	1:23:37–1:23:39	canzoniere e trionfi insieme
	1:23:39–1:23:41	che cosa fa vellutello
	1:23:42–1:23:43	legge l'edizione di:
	1:23:43–1:23:45	e::h di bembo
	1:23:45–1:23:48	ah scusate che bembo aveva esemplato su codici anti:chi
	1:23:48–1:23:50	e po:i con~ ricontrolla
	1:23:50–1:23:53	quando per caso gli ve~ gli viene tra le ma:ni
	1:23:53–1:23:55	il tre uno nove cinque.
	1:23:55–1:23:59	quel codice antico che riconosce essere stato
	1:24:00–1:24:02	fatto su ordine di petrarca
	1:24:02–1:24:03	e ricontrolla tutto lì.
	1:24:04–1:24:06	quindi lui rispecchia l'ordine
	1:24:06–1:24:07	dell'originale.
	1:24:08–1:24:10	vellutello nel millecinquecentoventicinque
	1:24:10–1:24:12	negli anni venti diciamo sempre a venezia
	1:24:13–1:24:16	le:gge questo canzoniere e dice a bembo ma tu te lo sei sognato
	1:24:17–1:24:20	te lo sei sognato di ave:re fra le mani
	1:24:20–1:24:23	e:h l'originale del canzoniere non è possibile
	1:24:23–1:24:23	non è possibile
	1:24:24–1:24:24	n:ega
	1:24:25–1:24:26	la:::
	1:24:26–1:24:28	l'identificazione di questo testo con l'originale,
	1:24:29–1:24:30	e dice
	1:24:30–1:24:33	il canzoniere ha bisogno di essere ricombinato
	1:24:33–1:24:35	perché così non si capisce niente
	1:24:35–1:24:37	così non si capisce niente.
	1:24:37–1:24:39	lo divide in tre parti

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:24:40–1:24:42	in vita, in morte e
	1:24:42–1:24:44	cos~ numeri estravaganti.
	1:24:44–1:24:46	e: (.) numeri di::
	1:24:47–1:24:48	e:::hm:
	1:24:49–1:24:51	di:: >per esempio< sonetti di corrispondenza,
	1:24:51–1:24:52	sonetti ad amici,
	1:24:53–1:24:54	tutti i sonetti politici,
	1:24:55–1:24:57	quelli contro avignone::,
	1:24:57–1:24:59	la canzone all'italia,
	1:24:59–1:25:01	>cioè< tutto quello che parla di politica
	1:25:01–1:25:03	e agli amici
	1:25:03–1:25:04	li mette in una terza parte
	1:25:05–1:25:06	e ridu:ce
	1:25:06–1:25:09	il canzoniere alla storia d'amore
	1:25:10–1:25:10	di
	1:25:11–1:25:14	petrarca con laura viva e poi con laura morta,
	1:25:14–1:25:17	riordinando i componimenti
	1:25:17–1:25:19	per rintracciare una storia
	1:25:20–1:25:23	una storia degli spostamenti di petrarca,
	1:25:23–1:25:24	una storia del
	1:25:24–1:25:26	suo avvicinamento, allontanamento
	1:25:27–1:25:28	da la:ura
	1:25:29–1:25:32	da vi:va (.) e poi da morta.
	1:25:35–1:25:36	quindi lui ha a disposizione
	1:25:36–1:25:38	lo stesso numero di fragmenta
	1:25:38–1:25:41	su cui lavora bembo (.) ma
	1:25:42–1:25:44	e::h imputa
	1:25:44–1:25:47	alla::: a a cattive
	1:25:47–1:25:50	condizioni di ricezione del testo
	1:25:50–1:25:52	il fatto di essere illeggibile.
	1:25:52–1:25:55	così com'è il canzoniere non si capisce.
	1:25:55–1:25:56	>va bene<?
	1:25:56–1:25:59	e lui lo riordina secondo (.) una
	1:25:59–1:26:01	e::h linea di
	1:26:01–1:26:03	narrazione di narrazione.
	1:26:05–1:26:06	questo episodio
	1:26:06–1:26:07	che ri:mane
	1:26:07–1:26:10	in italia abbastanza confinato nel senso che nessuno gli va dietro
	1:26:11–1:26:12	nessuno lo segue
	1:26:12–1:26:15	è invece molto seguito in francia
	1:26:17–1:26:19	perché in francia nel cinquecento c'è::
	1:26:20–1:26:22	tutto un movimento
	1:26:22–1:26:25	legato alla scoperta della tomba di laura
	1:26:26–1:26:29	che le:ga la poesia petrarches~ ad avignone
	1:26:29–1:26:29	°eh?°
	1:26:29–1:26:32	lega la poesia petrarchesca al re di francia
	1:26:33–1:26:34	alla sua corte
	1:26:35–1:26:37	è un movimento culturale tutto legato::

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:26:38–1:26:40	a una specie di riscoperta delle origini
	1:26:40–1:26:40	°no?°
	1:26:42–1:26:45	e quindi questa approssimazione biografica
	1:26:45–1:26:48	al canzoniere di petrarca è molto: seguita
	1:26:48–1:26:50	è molto: (.) e::hm
	1:26:51–1:26:53	è molto praticata (.) in francia
	1:27:00–1:27:00	abbiamo
	1:27:01–1:27:03	un minuto e vi dico solo ques~
	1:27:03–1:27:06	allora qui siamo dicevamo alla carta
	1:27:07–1:27:08	due erre
	1:27:09–1:27:10	due recto
	1:27:10–1:27:11	la carta di destra è la s~
	1:27:11–1:27:14	il secondo foglio la parte di destra.
	1:27:15–1:27:17	questa carta secondo me è straordinaria perché
	1:27:18–1:27:19	gli studiosi moderni
	1:27:20–1:27:23	tendando di orientarsi, tentando di dare una ragione:
	1:27:23–1:27:25	e::h del canzoniere
	1:27:25–1:27:27	ordinandolo in sequenze
	1:27:27–1:27:28	cosa che non s~
	1:27:28–1:27:31	le sequenze non s:ono visibili nell'originale
	1:27:31–1:27:33	bisogna ricostruirle sulla base del contenuto
	1:27:34–1:27:38	hanno riconosciuto soprattutto fransisco rico e marco sant'agata
	1:27:38–1:27:40	hanno riconosciuto l'esistenza di un preambolo di un
	1:27:41–1:27:41	proemio
	1:27:42–1:27:44	il cosiddetto proemio allargato
	1:27:44–1:27:46	che prende i primi dieci numeri
	1:27:47–1:27:48	da uno a dieci
	1:27:52–1:27:55	e:h una sequenza di dieci numeri divisibile in
	1:27:55–1:27:57	due nu~ in due parti
	1:27:57–1:27:58	cinque più cinque
	1:28:01–1:28:04	è designata come proemio allargato.
	1:28:04–1:28:08	in pratica il sonetto uno è il sonetto
	1:28:08–1:28:09	generale e::h
	1:28:09–1:28:13	anticipa~ mh giustific~ autogiustificativo di tutto
	1:28:13–1:28:16	due e tre raccontano l'innamoramento,
	1:28:17–1:28:18	quattro la nascita di laura,
	1:28:18–1:28:21	cinque la lode, la poesia della lode.
	1:28:22–1:28:24	da sei a dieci sono tutti
	1:28:24–1:28:26	sonetti dedicati ai colonna
	1:28:27–1:28:28	quindi
	1:28:28–1:28:31	i primi cinque sono determinazione della storia
	1:28:31–1:28:34	e identificazione di laura
	1:28:35–1:28:37	ci torneremo (.) °rapidamente°
	1:28:37–1:28:40	e:: la s~ il secondo blocco di cinque
	1:28:40–1:28:43	è un sone~ è sono sonetti è un blocco
	1:28:43–1:28:44	dedicato
	1:28:45–1:28:46	ai destinatari
	1:28:47–1:28:49	i colonna la famiglia dei colonna

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:28:49–1:28:52	e:h presso la quale petrarca aveva vissuto
	1:28:52–1:28:52	come
	1:28:53–1:28:56	cappellanus continus commensalis
	1:28:56–1:28:59	era il cappellano del cardinale colonna
	1:28:59–1:29:00	ad avignone
	1:29:00–1:29:03	erano i suoi protettori quelli che gli davano da vivere.
	1:29:04–1:29:05	>va bene<? quindi
	1:29:05–1:29:07	i sonetti sono dedicati a uno
	1:29:07–1:29:09	all'altro personaggio di questa famiglia
	1:29:10–1:29:12	undici e dodici (.) però
	1:29:13–1:29:15	sono straordinari perché
	1:29:15–1:29:16	vedete? chiudono
	1:29:17–1:29:20	se noi dovessimo cercare il proemio allargato
	1:29:20–1:29:22	dei primi dieci numeri
	1:29:22–1:29:23	nel canzoniere
	1:29:23–1:29:25	non lo troviamo come posizione
	1:29:25–1:29:28	>non lo troviamo come posizione< perché il decimo sonetto
	1:29:28–1:29:29	finisce a metà pagina.
	1:29:30–1:29:32	ma la cosa che secondo me è straordinaria
	1:29:32–1:29:34	è come finisce quella pagina
	1:29:34–1:29:37	perché la ballata undici lassar il velo
	1:29:38–1:29:39	su cui torneremo dice
	1:29:40–1:29:41	da quando
	1:29:42–1:29:43	da quando
	1:29:43–1:29:46	tu ti sei accorta che i miei pensieri
	1:29:46–1:29:49	non erano i miei pensieri amorosi non erano celati
	1:29:50–1:29:52	allora i tuoi capelli sono stati velati
	1:29:54–1:29:55	cioè
	1:29:55–1:29:56	e:::h
	1:29:56–1:29:59	c'è la ballata undici presuppone
	1:29:59–1:30:01	una mancanza assoluta
	1:30:01–1:30:03	di contraccambio
	1:30:04–1:30:05	amoroso
	1:30:06–1:30:08	basandosi sulla rima celati velati
	1:30:10–1:30:12	cioè finché io tenevo i miei pensieri celati
	1:30:12–1:30:15	>i miei pensieri amorosi celati< allora tu: potevi
	1:30:15–1:30:17	mostrarmi il tuo volto.
	1:30:18–1:30:21	da quando amore ti ha resa accorta di me
	1:30:21–1:30:23	cioè ti ha disvelato i miei pensieri
	1:30:24–1:30:24	allora
	1:30:25–1:30:27	i tuoi capelli e i tuoi occhi sono stati velati.
	1:30:28–1:30:30	c'è questo velo che cala sulla donna
	1:30:30–1:30:33	nascondendo per sempre
	1:30:33–1:30:34	e::h
	1:30:34–1:30:36	il: il suo volto
	1:30:36–1:30:38	che è l'oggetto
	1:30:38–1:30:40	eh della contemplazione di lui.
	1:30:40–1:30:43	quindi da qui in poi

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:30:43–1:30:45	per tutta la nostra vita noi
	1:30:45–1:30:48	saremo (.) e:h assenti
	1:30:48–1:30:49	a noi stessi
	1:30:49–1:30:52	cioè noi non avremo più possibilità
	1:30:52–1:30:55	alcuna di raggiungerci, di toccarci
	1:30:55–1:30:56	e questo determina
	1:30:57–1:30:59	la radicale (.) e::h
	1:31:00–1:31:03	il dolore radicale che sta alla base di questo
	1:31:04–1:31:05	di questo canzoniere
	1:31:05–1:31:07	del canzoniere tutto cioè
	1:31:07–1:31:09	l'impossibilità
	1:31:10–1:31:12	di toccare anche solo visivamente
	1:31:13–1:31:14	l'oggetto
	1:31:14–1:31:18	>della della< del proprio amore della contemplazione. l'assenza
	1:31:19–1:31:22	perpetua di laura che diventerà definitiva con la sua morte
	1:31:23–1:31:25	assenza perpetua di laura in vita
	1:31:26–1:31:27	<intangibilità>
	1:31:28–1:31:29	di laura in vita
	1:31:29–1:31:31	che diventerà definitiva con la sua morte.
	1:31:32–1:31:35	e che cosa dice il sonetto dodici subito dopo
	1:31:36–1:31:38	quando saremo vecchi
	1:31:38–1:31:40	quando saremo vecchi
	1:31:40–1:31:42	e finalmente cadranno
	1:31:42–1:31:45	i verdi panni, le chiome dorate,
	1:31:45–1:31:47	le il colore delle guance,
	1:31:47–1:31:48	la luce degli occhi
	1:31:48–1:31:52	quando tutti i segni della giovinezza finalmente cadranno
	1:31:52–1:31:53	allora
	1:31:53–1:31:54	potremo sederci insieme
	1:31:55–1:31:58	e raccontarci la storia del nostro amore.
	1:32:00–1:32:04	cioè il sonetto undici e dodici~ la ballata undici e il sonetto dodici
	1:32:04–1:32:05	che concludono la pagina
	1:32:05–1:32:06	vedete?
	1:32:07–1:32:08	consumano
	1:32:08–1:32:11	tutto il tempo a disposizione dell'amante
	1:32:11–1:32:13	all'inizio del canzoniere
	1:32:13–1:32:15	di~ disegnano
	1:32:15–1:32:16	tutta la storia del canzoniere
	1:32:17–1:32:19	da: adesso in poi (.) i:o
	1:32:19–1:32:22	tu sarai assente a me
	1:32:22–1:32:24	io vivrò per sempre nel dolore
	1:32:24–1:32:27	questo dolore avrà requie soltanto quando saremo vecchi
	1:32:28–1:32:29	e finalmente
	1:32:30–1:32:33	il pericolo della passione giovanile sarà caduto
	1:32:33–1:32:36	perché il grande po~ problema per il medioevo è
	1:32:36–1:32:38	la passione che ti svia
	1:32:38–1:32:41	quando però i segni della giovinezza cadono
	1:32:42–1:32:44	cade anche il pericolo della passione

Parlante	Tempo unità	Testo
	1:32:45–1:32:48	quando saremo vecchi potremo parlare (.) insieme
	1:32:48–1:32:48	e vedete
	1:32:49–1:32:51	alla fine di questa pagina petrarca
	1:32:51–1:32:55	è come se avesse già disegnato tutto il periplo della vita che lo attende.
	1:32:57–1:32:59	qual è la cosa tragica è che
	1:32:59–1:33:00	la morte interverrà
	1:33:01–1:33:03	a (.) impedire per sempre
	1:33:04–1:33:06	questo periplo a metà della via
	1:33:07–1:33:10	a metà della strada che lo separa da questo disvelamento finale
	1:33:10–1:33:11	interviene
	1:33:11–1:33:14	la crudeltà imprevista della morte a togliergli
	1:33:15–1:33:15	laura.
	1:33:17–1:33:18	va bene ci vediamo domani
	1:33:18–1:33:22	se riuscite ad avere il canzoniere fra le mani è meglio
	1:33:22–1:33:23	arrivederci.